IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 332 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 5 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia all'estero

« Nei punti piu' salienti e piu' importanti — quelli che marcano la linea dell'indirizzo ed i criteri sostanziali della politica estera dell'Italia — l'on. di San Giuliano, schivando ogni artificio di parola, non poteva esser piu' concettoso, piu chiaro e piu' limpido, nè piu' esplicito nell'esprimere il pensiero e il sentimento, con i quali informa la politica dell'Italia nelle sue alleanze e nelle sue amicizie ».

Questo fu il nostro primo commento, che trova la più splendida conferma nella impressione che il discorso del nostro Ministro degli Esteri ha prodotto nelle sfere politiche dell'estero.

Da tempo — questa è la verità — i commenti ed i giudizi espressi dalla stampa estera ed in prima linea dalla *Norddeutsche* e dal *Fremdenblatt* che sono gl'interpreti più autorevoli delle sfere dirigenti di Berlino e Vienna, non erano stati così spontanei, così schietti e così lusinghieri, come in questa circostanza.

Il « Fremdenblatt » dice:

Il discorso del Min. degli esteri italiano è stato l'evidente espressione di una politica chiara.

« Egli non ha lasciato alcun dubbio sul suo punto di vista relativamente alla triplice alleanza ed ha parlato con la stessa chiarezza circa le relazioni con le Potenze della triplice *entente*.

A buon diritto egli può rilevare il fatto che la lealtà e la sincerità della politica italiana assicurano all'Italia la generale fiducia.

« I rapporti dell'Italia con la triplice *entente* non sono in opposizione con lo spirito della triplice alleanza, ma si trovano invece in una confortante armonia con le tendenze della triplice stessa.

« Quanto alle relazioni austro-italiane, le dichiarazioni fatte a tale proposito sono eccellenti per una sincerità e una cordialità veramente particolare e manifestano un sentimento di vera amicizia.

Passando da Vienna a Berlino ecco come si esprime la *Nordd Zeitung*:

« Le dichiarazioni del Ministro degli esteri italiano sono assolutamente tali da consolidare la fiducia che si nutre nei circoli politici tedeschi nella simpatica persona del marchese di San Giuliano e nella sua politica calma e sincera. Tale carattere per la politica del Ministro degli esteri italiano si è manifestato nel suo discorso come nei suoi atti e nella franchezza che ha caratterizzato le interviste fra gli uomini di Stato delle tre Potenze alleate, franchezza nella quale si basa il risultato delle interviste stesse, soddisfacente per tutte le parti.

« Con particolare soddisfazione si prende atto in Germania delle dichiarazioni del marchese di San Giuliano nelle quali si è constatato il confortante progresso delle relazioni dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Tale sviluppo deve anche essere attribuito essenzialmente al personale scambio di vedute fra il conte di Aehrenthal e il marchese di San Giuliano.

« In conclusione, dal punto di vista del mantenimento della pace generale, come da quello degli interessi della Germania, che è conforme ad essi, non si può che applaudire senza riserve alle dichiarazioni del Ministro italiano.

Non meno amichevoli sono i commenti della stampa più autorevole della Francia. Ecco l'opinione del *Temps*:

« Il giornale dice che il discorso del marchi. di San Giuliano costituisce un quadro d'insieme preciso e accurato della situazione europea nei riguardi dell'Italia, si rallegra col Ministro per aver esposto la verità obiettiva e generale, avente sostenuta dal giornale stesso e cioè che la pace non basta per sè stessa, ma dev'essere vivificata dalla fiducia nella sua durata.

« Spiega che le dichiarazioni del Ministro in rapporto alla Triplice e alle amicizie e accordi erano prevedibili. Ma si è rilevata l'accentuazione che il Ministro ha loro date.

« Il *Les Débats* dice che l'on. di San Giuliano nelle dichiarazioni circa l'Oriente e la Turchia si è espresso in termini eccellenti, di cui il Ministro Pichon avrebbe potuto servirsi senza inconvenienti, se l'occasione si fosse presentata.

Per la Francia il march. di San Giuliano non ebbe che parole amichevoli e cortesi.

Nulla permette supporre che queste eccellenti relazioni tra i due paesi possano essere turbate.

I giornali inglesi essendo assorbiti dalla lotta elettorale, ci giungeranno domani con giudizi che non possono essere diversi da quelli francesi.

Dopo ciò, potremmo chiudere se non mettasse rilievo un commento dell'antico giornale liberale la *Frankfurter Zeit*.

L'Italia si è sempre intesa con la Germania, ma le difficoltà sorgevano nelle sue relazioni con l'Austria, onde la maggior prudenza s'imponeva nella discussione delle relazioni austro italiane. Diventa quindi doppiamente importante la grande cordialità che caratterizza il discorso di ieri.

La parola decisa dell'on. di San Giuliano non porrà non produrre una forte impressione all'estero.

« Ne alla fervente manifestazione d'amicizia di Roma sono nuove l'accentuazione della cordiale amicizia che l'Italia mantiene con le Potenze della triplice *entente*, amicizia la quale è una delle linee fondamentali della politica estera dell'Italia.

L'on. Barzilai, il quale ha preferito questa volta di fare il suo consueto discorso sulla politica estera in qualche giornale, dovrebbe persuaderci — visto che non è più il caso di far la guerra all'Austria per prendere Trieste, dopochè l'ha partito nel Congresso di Firenze lo ha disarmato — che l'unico mezzo per contribuire a migliorare la situazione degl'italiani in Austria è uno solo: quello di rendere più cordiali, leali e sinceri i rapporti fra i due paesi.

Non è certamente quell'irredentismo che si raggiunge questo scopo ma bensì col totale abbandono di ogni causa di attrito e ogni ragione di diffidenza e di poca simpatia nell'opinione pubblica dei due paesi.

Soltanto mercè una sensibile modificazione d'ambiente, nel senso di una schietta e cordiale armonia come quella esistente con l'altra alleata, la Germania, si può riuscire a rendere la posizione degli italiani in Austria non meno soddisfacente di quella delle altre nazionalità.

Il primo quindi a rallegrarsi con l'on. Di San Giuliano per aver accentuata la necessità di una siffatta politica dovrebbe essere l'on. Barzilai.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ‡ sono della notte

Bruxelles, 4 — Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute della Regina:

« La Regina ha passato parecchie ore senza febbre senza febbre. Le sue condizioni generali si mantengono buone ».

(S) **Parigi**, 4. — Il Ministro degli esteri Pichon comunica la seguente nota: Da informazioni apparse a giornali esteri sembrerebbe che si progettasse la costituzione di un gruppo parlamentare di Francia a Pietroburgo. e che il Governo avrebbe già in vista un personaggio politico per quel posto. Tale notizia non ha alcun fondamento.

Tangeri, 4 — Mentre el Azir è tornato lemera dal suo viaggio in Europa a bordo del piroscafo olandese « *Vndel* » proveniente da Amsterdam e Lisbona. El Menebi, ex-ministro della guerra del Marocco, e parecchi europei appartenenti al corpo diplomatico si trovavano a salutarlo allo sbarco.

(S) **Costantinopoli**, 4 La riunione del Partito « Unione e progresso » mantiene la sua deliberazione di permettere ai senatori del partito di parlare in favore del Governo, ma non contro.

La riunione non ha preso alcuna decisione sull'ordine del giorno. Si conferma l'impressione che il partito voterà l'ordine del giorno di fiducia nel Governo.

(Difatti nella *Settimana all'estero*, commentando i dispacci che insistevano nel far provedere una crisi del Gabinetto per l'attitudine dei giovani turchi, noi osservammo che i giovani turchi all'ultimo momento si sarebbero ravveduti. *N. d. D.*)

(S) **Pechino**, 4 Un decreto imperiale pubblicato oggi istituisce i Ministeri della Marina e della Guerra, come preparazione al regime costituzionale del Gabinetto.

(S) **Madrid**, 4. - Il Re Alfonso, accompagnato dalla Regina, è partito per le caccie nelle sue proprietà private di Ventosille (Provincia di Toledo). I Sovrani faranno ritorno a Madrid giovedì.

La Porta in Tripolitania.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il *Giovane Turco* si dice informato che il Ministero dei lavori pubblici invierà una missione incaricata di studiare il tracciato di una linea ferroviaria nella Tripolitania, che colleghi le ferrovie egiziane con quelle tunisine.

Tale linea stabilirebbe una comunicazione diretta tra Costantinopoli ed il Marocco, la linea di Aleppo dovendo essere collegata collo ferrovie dell'Egitto.

(E i danari ?)

Il discorso San Giuliano all'estero.

Austria

(S) **Vienna**, 4. — Il *Fremdenblatt*, commentando il discorso del marchese di San Giuliano alla Camera italiana, scrive:

Il discorso del Ministro degli Esteri italiano è stato l'evidente espressione di una chiara politica.

Il marchese di San Giuliano senza cadere nella banalità, non si è mai allontanato dal libero terreno dei fatti. Egli non ha lasciato alcun dubbio sul suo punto di vista relativamente alla triplice alleanza ed ha parlato con la stessa chiarezza circa le relazioni con le Potenze della triplice *entente*.

A buon diritto egli può rilevare il fatto che la lealtà e la sincerità della politica italiana assicurano all'Italia la generale fiducia.

Gli attuali rapporti dell'Italia con la triplice *entente* non sono in opposizione con lo spirito della triplice alleanza, ma si trovano invece in una confortante armonia con le tendenze della triplice stessa.

Quanto alle relazioni austro-italiane, le dichiarazioni fatte a tale proposito sono eccellenti per una sincerità e una cordialità veramente particolari e manifestano un sentimento di vera amicizia.

Con la massima soddisfazione si prenderà atto in Austria-Ungheria dell'opinione del Ministro, che in Italia non esiste quasi più irredentismo: l'energia con la quale il marchese di San Giuliano ha sconfessato le manifestazioni irredentiste è certamente tale da consolidare la fiducia fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Le significanti dichiarazioni del Ministro anche assumono una particolar importanza in seguito all'atteggiamento tenuta negli ultimi tempi dalla stampa italiana. Giornali e giornalisti italiani si sono assunti la missione di scrivere intorno alla monarchia Austro-Ungarica in un modo che risponde appieno allo spirito dell'esistente fra i due paesi. La stampa italiana ha ora abbandonato i suoi pregiudizi e, inspirandosi sempre a sentimenti di patriottismo, ha riconosciuto quale grande valore abbia per l'Italia l'alleanza con l'Austria-Ungheria, alleanza che è pure di grande importanza per la monarchia austro-ungarica.

Il passo del discorso del Ministro di San Giuliano circa il disarmo derita da tali considerazioni. Il marchese di San Giuliano ha avuto il coraggio di dire qualche cosa che non ha bisogno di spiegazioni e cioè che è nell'interesse di ciascuno dei due Stati che il suo alleato sia forte.

Quanto infine alla politica balcanica il Ministro degli affari esteri italiano ha dimostrato che le direttive dell'Austria-Ungheria e dell'Italia sono in perfetta armonia le une con le altre, nelle manifestazioni recenti.

Paragonando il discorso del marchese di S. Giuliano con quelli del conte di Aehrenthal alle recenti Delegazioni, nessuno potrà negare la completa armonia nelle manifestazioni degli uomini che dirigono gli affari esteri dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

Conversazioni letterarie

RAOUL ARNAUD: *La Princesse de Lamballe* (1749-1792). Paris, Perrin 1910.
CARLO HAGENBECK: *Io e le belve*, Milano, dottor R. Quitieri, 1910.

In nessun secolo della storia si vide forse ma un contrasto più vivo fra la gentilezza e la barbarie che nel fine del secolo decimottavo; quel secolo così elegante, che esternamente fatto di soli minnoli, frenzoli, vezzoli, cipria, profumi, riverenze e madrigali, a pena la festa umana, che, per tanto tempo era stata chiusa in gabbia e malmenata, fortuita all'aria libera, ridivenuta selvaggia, e a pena finì l'odore del sangue, come la tigre del Bengala che gustò le carne umana non vuole più pascersi si altra selvaggina che di questa che le sembra più delicata, non solo continua a pascersi di sangue, ma cerca il sangue più genuino, il secolo del melodramma, del cicisbeismo e del più fine cufemismo, si mostrò d'una ferocia sanguinaria, che ci riporta col pensiero inorridito al tempi dei tiranni più bestialmente crudeli, dai Falaridi ai Neroni, dai Neroni ai Gengis-Khan, dai Gengis-Khan agli Ivan Groznoi, con la differenza che quella era stata ferocia d'un solo paese nel passato, ora di molta furo fiuor di plebe forsennata, che si disseta in una fiumana di sangue. I filosofi dell'Enciclopedia non avevano di certo preveduto questo catastrofe di dramma che essi preparavano; nè i primi lettori dell'*Emile* di Rousseau avrebbero mai immaginato che il ritorno alla natura nell'applicazione, riportato alla folla, avrebbe scatenato in pochissimo alla società francese un così grande numero di bevre.

Ma nessun episodio della storia della grande e pur tanto benefica ne' suoi principi fondamentali rivoluzione francese, illustra più efficacemente questa manifesta trasformazione del popolo francese in belva che quello sommamente tragico dell'eccidio di Maria-Teresa-Luisa di Savoia-Carignano, andata nel 1767 sposa in Torino al principe Luigi Alessandro de Bourbon Lamballe, figlio del Duca di Penthièvre. Gli *smarirari* del *Ca Ira* del Giacobino Carducci, scritto assai prima che il fiero poeta della Maremma toscana inclinasse le ginocchia riverenti all'Eterno Femminile Regale continuerranno forse a leggere, a recitare, a declamare l'ingenuoso sonetto composto a scherno della povera principessa sabaudaa ma il poeta avrebbe meglio espresso il *furia sempre gentile*, se invece di far bordone agli urli della folla briaca, avesse mostrato un po' di pietà per la vittima innocente; i quattordici versi resinetici sono certamente torniti da mano maestra; ma il rabbioso torritore giacobino avrebbe fatta opera più pia se invece di mostrarci il suo cachinno, avesse su quel nefasto e macabro episodio della rivoluzione francese mandato uno de' suoi urli leonini. Prima di leggere il volume di storia documentata che ci dà la vita della Lamballe, rileggiamo dunque il sonetto carducciano:

Gemono i rivi e mormorano i venti
Freschi e la sassolarda alpe nasta.
Qui suon di ferro, e di furore accenti.
Signora di Lamballe, a l'Abbadia.
E giuoque, tra i capelli annodati fluenti,
Ignudo il petto in mezzo de la via.
E un parrucchier le membra anco tepenti
Con sanguinose mani, allarga e spia.
Come bocche, dimmi, più dolorosamente queste
Gli giglio il collo e tra mughetti pare
Garofano la bocca piccolina.
Su, co' begli occhi del color del mare,
Su, piccinella, di Tempio! a la regina
Il buon dì de la morte andiamo a dare.

Un poeta libellista del Palais Royal, salariato da quel figuro di principe disoggiogo sapiente al trono che fu l'Orleanese non avrebbe potuto scrivere diversamente.

Ma la storia, per chi si cura d'apprenderla, ci obbliga a raffigurarci la infelice principessa, in un aspetto ben diverso, caritatevole, devota e generosa fino all'eroismo; e i nuovi documenti inediti raccolti da Raoul Arnaud ce ne ingrandiscono solamente la nobile figura. L'autore ne compendia la storia dolorosa in queste poche parole: « Mme de Lamballe était un victime innocente dont le meurtre ne servit à rien et qui n'avait de crime que son dévonement volontaire à la reine ».

Ed è proprio questo il merito principale del libro, questo purificare la memoria della infelice principessa, dalle calunnie che le furono scagliate contro dalla bassa plebaglia parigina, che la chiamò *femme infâme* e *Sapho de Trianon* e *Saturnales de Versailles*. La pauvre Princesse, qui avait tant souffert de son amitié pour Marie Antoinette, venait d'être immolée et allait être souillée à cause de cette amitié. On s'acharne sur le pauvre mystère de son cadavre. « On arrache tout, et robe et chemise et, me comme Dieu l'avait fait » en l'expose aux yeux des enfants et a desfemmes qui se rejouant de ce hideux spectacle. Un homme lui tranche la tête, un autre lui ouvre le ventre: « Au Temple! Au Temple! La Lamballe! crie-t-on dans la foule. Allons faire baiser à l'*Autrichienne* la tête de sa... Un cortège se forme, mascarade sinistre pour ces odieuses profanations. Un tueur, Rotondo, sans doute, « porte, au bout d'une pique, la tete de la princesse. Deux individus traînent par les jambes le corps au sans tete, le dos contre terre et le ventre ouvert jusqu'à la poitrine ». Un charbonnier tient avec un bâton un lambeau de chemise trempé de sang et de boue. Un égolgeur établi les entrailles de la victime et un autre, plus horrible « tenait pliè toutes cunni exteriorem partem quam ipse a cadavere excoriarat ».

Le elezioni generali inglesi.

I primi risultati.

(S) **Londra 4** — Stamane alle 2.30 erano eletti 62 unionisti, 51 liberali, 7 del partito del lavoro e 5 redmondiani.

Gli unionisti guadagnano sette seggi e i liberali quattro.

Londra, 4 Gli unionisti non hanno ottenuto ieri le vittorie che essi speravano, ma se la proporzione di essi si manterrà, il Governo verrà a trovarsi in una situazione molto difficile che potrebbe provocare le sue dimissioni.

I liberali sono soddisfatti dei risultati di Londra e del Manchester e soprattutto della sconfitta di Bonar Law partigiano della riforma doganale, che aveva abbandonato il suo Collegio di Londra per disputarne un altro a Manchester.

I membri del Governo Norton, Macnamare e Masterman hanno conservato i loro Collegi di Londra, e così Birrell ed Hobhouse i loro Collegi di Bristol.

Nell'insieme i risultati delle elezioni sono per ora molto simili a quelli del mese di Gennaio, benchè si rilevi una notevole diminuzione di votanti. Molti elettori, avendo cambiato distretto, non hanno potuto votare e il tempo freddo ed umido ha impedito a molte persone di partecipare alla votazione.

Per l'educazione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare del Mezzogiorno, Italia Centrale e Isole, adunata sabato scorso in apposito atto nel Comune di Roma, presenti i commissari: Giuseppe Carle, sen. Del Giudice, dep. Leonardo Bianchi e Mendaja, comm. Piconi e Corradini, ha ripartito per la somma complessiva di fondo per l'assistenza scolastica e per la indennità di residenza disagiata; ha approvato uno stanziamento straordinario pel solo anno corrente, a favore dei maestri danneggiati dal terremoto nelle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria; ha concesso premi per insegnamenti speciali e sussidi ad asili d'infanzia, dei quali non poschi di nuova istituzione.

La Commissione prenderà le sue sedute mercoledì dando tempo così ad una speciale Sottocommissione di studiare parecchie pratiche importanti, che sono all'ordine del giorno.

Credito, Industria e Commercio

La liquidazione di novembre si è compiuta su tutte le grandi piazze d'Europa nelle più soddisfacenti condizioni, quali, a dir vero, nessuno avrebbe preveduto al principio del mese, stante la supremazia del mercato monetario dovute all'insolito rialzo nel tasso degli sconti ufficiali. Sebbene sotto liquidazione il scenario sia sempre un po' teso, specialmente in questa epoca dell'anno, il mercato internazionale ha dimostrato stavolta un'abbondanza di disponibilità non prevedibile: tanto che al *parquet* di Parigi si è trattato al 2% e sul 4% alla *coulisse*, senza che tutte le somme offerte riescano a trovare impiego.

Questa situazione favorevole si è anche meglio accentuata durante la settimana, sia pel miglior andamento del mercato monetario americano, che ha elevato la riserva aurea della Banca nazionale a un milione di sterline nella settimana precedente a tre milioni sia per la riduzione dello sconto ufficiale a Londra.

Era quindi naturale che non solo i titoli di Stato che sono quasi sempre i primi a risentire di un favorevole stato di cose, ma l'assieme dei valori ne traesse vantaggio — tantochè sul mercato francese i riporti per una buona parte dei valori stessi si sono compiuti alla pari.

Bastera osservare il prospetto comparativo che segue, per vedere come la rendita spagnuola e quella turca, che non sono classificate nel primo rango, hanno nella settimana guadagnato un punto buono.

I titoli delle Società di credito, ossia i titoli bancari, sono quelli che furono sovratutto favoriti. L' anno che finisce è stato per essi specialmente fruttifero. sia per il successo della maggior parte delle emissioni, sia perchè del rincaro nel denaro sono le Banche che traggono naturalmente il maggior profitto.

L'ultimo mese dell'anno 1910 si presenta quindi nelle migliori condizioni, sia per la regolare successione, sia per la tendenza di fermezza, che ha restituita la fiducia alla speculazione, inducendola a rientrare nel campo d'azione dopo un periodo di tregua e di prudente riserva che ha contribuito a rendere le maggiori piazze quasi libere da impegni.

Ecco pertanto gli ultimi bollettini sanitari dei principali mercati europei.

Londra. — Nonostante la vivace lotta politica, che assorbe l'opinione pubblica, gli affari sono abbastanza attivi e la tendenza generale è ferma.

In tutti i rami delle azioni minerarie e coloniali domina il sostegno e così pure nei consolidati e nelle rendite internazionali. La liquidazione fu facilissima.

Berlino. All'inizio si nota una certa indecisione per l'incertezza del mercato americano, ma durante la seduta per migliori avvisi e per le buone disposizioni generali si accentua la fermezza su tutti i valori bancari e industriali sostenuti, consolidati calmi — denaro al giorno tra il 4 e il 4 ½.

Vienna — Tranne i valori siderurgici che sono calmi, in tutte le altre quotazioni si nota un sostegno solido pur ottime compere anche da Berlino. onde la settimana si chiude con una promettente intonazione di fermezza.

Parigi. — La facilità straordinaria con la quale si compie la liquidazione ha prodotto molta impressione e fa dato a tutto il mercato una impronta di fermezza che rivela le migliori disposizioni per la chiusura finale dell'anno.

La seduta si chiude con un miglioramento dei corsi in tutte le quotazioni.

— Il mercato italiano, senza eccedere, ha seguito la corrente dell'estero, di guisa che, tranne qualche eccezione, quasi tutti i valori hanno guadagnato terreno ed hanno conservato sono la consueta attitudine di fermezza mantenendo buone disposizioni.

L'espansione finanziaria non può a meno di consolidare questo stato di cose soddisfacente. Una nota favorevole è quella del cambio che continua a rbasare. ciò che porterà ad una non lontana riduzione nello sconto ufficiale.

Mercato inglese

	26 novembre	3 dicembre
Consolidate	79 ⅞	79 ¹⁵/₁₆
Italiano	103 ¼	103 ½
Turco	91 ⅛	92 ⅛

* * *

Banca d'Inghilterra. — In seguito a rifiusso di numerario e della circolazione, solo in parte contrabilanciato dal rimpatrio di oro dall'estero, la riserva della Banca scende una diminuzione di 201.562 sterline e resta a 25.586.496 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni in cassa di un aumento nei depositi è discesa di 1 punto e ¾ al 39 ½ per cento. Il tasso di sconto sul mercato libero seguendo l'impulso di quello ufficiale (ribassato dal 5 al 4 ½ per cento) fu oscillante fra il 4 ⅛ e il 4 ½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano. — La situazione edomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta ancora migliore.

La riserva totale è infatti aumentata di quasi un milione di sterline e salita a 63.037.200st con una eccedenza sul *minimum* legale di 3.654.050 sterline.

Mercato francese

	26 novembre	3 dicembre
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	87 45	87 87
Italiano	non quotata	104 50
Spagnuolo	93 80	94 72
Rendita turco	91 40	92 30

Banca di Francia

	1 dicembre 1910	dal 3 novembre
Riserva oro	3.288.341.738	— 8.412.675
» argento	827.147.603	— 7.873.887
Portafogli	1.258.482.330	+150.765.161
Anticipazioni	377.631.820	+ 3.911.560
Conti correnti	623.116.777	— 37.736.730
Id. col Tesoro	125.848.078	— 11.661.674
Circolazione	5.399.679.580	+167.580.605

Mercato italiano

	26 novembre	3 dicembre
Rendita 3.75 0/0	104 78	105 17
Rendita 3 ½ 0/0	104 80	104 80
Banca d'Italia	1509 —	1500 —
Id. Commerciale	918 —	915 50
Credito Italiano	584 —	584 —
Fondiario Italiano	272 —	273 —
Banco di Roma	106 50	107 50
Mediterranee	416 50	415 —
Meridionali	674 —	674 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	383 —	383 —
Raffinerie	355 —	351 —
Acciaierie	1528 —	1534 —
Elettro-Ferriere	313 —	315 —
Acqua Marcia	1895 —	1900 —
Gas	1246 —	1245 —
Omnibus	313 —	315 —
Condotte	333 —	331 —
Immobiliari	278 —	283 —
Beni Stabili	339 —	336 —
Impresse fondiarie	123 —	123 ½
Elba	272 —	279 —
Metallurgiche	110 —	113 —
Ferriere	170 —	168 —
Ansaldo	280 —	281 —
Cantieri Luigi	77 80	77 —
Id. Valsacco	98 —	98 —
Montecatini	112 —	112 —
Molini	109 —	108 50
Carbone Rosa	664 —	658 —
Kerbs	288 —	286 —
Antimonio	68 —	66 —
Azoto	124 —	124 —
Elettrochimiche	75 ½	78 ½
Concimi	115 ½	115 —
Cines	100 —	80 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	362 —	364 50
Ferr. Italiane 4 0/0	503 —	503 —
Banca Italia 3.75 0/0	496 75	1501 —
C. R. Milano 5 0/0	508 50	508 50
S. Paolo Torino 5 0/0	502 —	501 50
Cambio	100 31	100 29

Proventi dell'erario

Principali entrate all'esercizio 1910-911 confrontate con quelle dell'esercizio 1909-910.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto novembre 1910-911	Risultati a tutto novembre 1909-910	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	116.491.820	113.241.006	+3.250.814
Imp. fondi rustici	27.566.375	27.427.692	+ 138.683
Imposta fabbricati	33.669.568	32.973.782	+ 695.786
Imp. sui redd. della R. M.	96.419.958	92.150.410	+ 4.269.548
Tasse di fabbricaz.	74.552.129	57.245.227	+17306902
Dogane, diritti mar.	147.241.875	123.796.671	+23445204
Dazi int. consumo	32.495.256	33.007.563	— 512.307
Tabacchi	124.408.068	117.632.910	+6.775.158
Sali	35.308.378	34.881.187	+ 427.191
Lotto e tombola	43.992.296	37.428.009	+ 6.564.287
Totale	732.145.723	669.804.457	+62341266
Addizionale 2 0/0 a favore delle regioni del terremoto	6.603.640	5.816.293	+ 787.347
Totale compless.	738.749.363	675.620.750	+ 63128613

In confronto al precedente esercizio il maggior gettito si aggira intorno ai 62 milioni ed un terzo

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 4, ore 23 — Oggi ebbe luogo una riunione di lle sufroghiere lombarde. Luogo una discussione sindacalistica. Fu annunziata una prossima conferenza che sarà tenuta in Milano da una suffragetta inglese. Fu poi votato un ordine del giorno contro qualsiasi limitazione del voto alle donne, ritenendosi tale limitazione un attentato ai diritti politici di tutti i lavoratori.

— I ferrovieri, riunitisi oggi a comizio, votarono un ordine del giorno, col quale deliberano di stringersi compattamente intorno alla loro organizzazione di classe, inviano un saluto al Comitato centrale, richiamano l'attenzione della pubblica opinione sulla nuova legislazione (?) commessa dal Governo a danno dei ferrovieri e dichiarano ogni responsabilità circa i danni che potrebbero derivare alla cittadinanza.

Lapide commemorativa del convegno di Racconigi.

(S) **Racconigi** 4. — Oggi si è inaugurata, presenti le autorità locali, il Prefetto e l'on. deputato Clarasso, una lapide commemorativa della venuta dello Czar, nonchè della visita fatta al Municipio dai Ministri.

Alla cerimonia dell'inaugurazione ha preso pel primo la parola il Sindaco, ricevendo in consegna la lapide.

Quindi nel salone municipale, dinanzi ai numerosi intervenuti, ha parlato l'oratore ufficiale prof. Giuseppe Roddi, ricordando la visita dello Czar e plaudendo ai buoni rapporti italo-russi.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Quindi si è formato un corteo, che, preceduto dalle autorità, si è recato al Sacrario Alberino, dove ha avuto luogo un pranzo di 400 coperti, offerto al Sindaco dalla cittadinanza.

Italia Centrale.

Livorno, 4 (ore 17.35). — La Società per le case popolari, presieduta dal conte Rosolino Orlando, alla cui benefica energia devesi la soluzione del grave problema edilizio, ha posto ogri, presenti le Autorità civili e militari e tutte le Associazioni cittadine, la prima pietra del nuovo quartiere delle case operaie, che è in prossimità della nuova stazione centrale. Il proprietario dei terreni acquistati dalla Società, cav. Salvatore Pannocchia, regalò l'area lungo la strada di comunicazione tra il viale della stazione e il quartiere nuovo. Il Municipio e l'Amministrazione offrì nel *Palace Hotel* alle Autorità ed alla stampa una colazione. Fu acclamatissimo il benemerito presidente Orlando, sempre sollecito del benessere di Livorno.

Fano, 4 — (*Tonini*). La Giunta municipale ha accordato alla Impresa concittadina Bonifazzi-Diambrin anche per quest'anno l'esercizio del teatro. Le opere che la suddetta Impresa ci farà sentire sono le *Traviata* e la *Fedora*.

L'Impresa Bonifazzi-Diambrini ha già allestito nella città nostra buoni spettacoli e ciò dà affidamento che anche in questa occasione essa non verrà meno all'aspettazione.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 17.30. Oggi, alle 12, nel salone della Camera di Commercio ebbe luogo l'annunciato comizio dei ferrovieri. Gl'intervenuti erano circa 1500.

Arturo Labriola riprese la sua conferenza sul tema « Le ferrovie ai ferrovieri ». Fu poi votato un ordine del giorno, col quale i ferrovieri di Napoli si dichiarano convinti che, dopo i risultati del due esercizi, privato e statale, si impone assolutamente la presentazione di un nuovo sistema di organizzazione dei servizi ferroviari affidando la gestione delle ferrovie ai ferrovieri organizzati in Cooperativa.

L'ordine del giorno chiama poi assolutamente insufficiente il progetto Sacchi.

— Nella sala della Borsa del lavoro ebbe luogo oggi un convegno dei rappresentanti le organizzazioni proletarie del Mezzogiorno per discutere i mezzi più opportuni per rinsaldare le relazioni stesse.

Erano rappresentati 60.000 operai organizzati. Parlarono l'on. Cicciotti ed altri. Mentre telefono, la seduta continua.

Nelle Isole

Palermo, 4. (C.). — Le ai nazione nel Manicomio è sempre più grave. Dalla mezzanotte dell'1 a quella del 2 si ebbero 24 casi nuovi, tre dei quali seguiti da decessi. Nella giornata di ieri, 3, si sono avuti quattro casi nuovi.

— Ieri il Prefetto conte di Rovasenda si è recato insieme al medico provinciale, a visitare la sezione dei Formari constatando che da parte dell'Amministrazione come del personale sanitario dei Manicomio si è provveduto alacremente a combattere il morbo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5, con le sotto-indicate stazioni:

«America» con Capo Mele e Palmaria;
«S. Giorgio» con S. Giuliano di Trapani;
«Ultonia» con Cozzo Spadaro e Forte Spurio.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 2 dicembre: a quella del 3:

Provincia di Palermo.

a Palermo (Manicomio) 6 casi ed 1 decesso.

Provincia di Roma.

a Sezze 1 caso e nessun decesso;
a Subiaco 1 caso e nessun decesso;

Drammi di terra e di mare

Mattempo e inondazioni.

(S) **Reims**, 4. — Tutte le praterie e la pianura al disopra di Bourg de Conin e di Pont Avert sono state invase dalle acque dell'Aisne.

Numerose fattorie sono state fatte sgombrare dai loro abitanti. I danni sono molto gravi.

(S) **Bamar**. 4 — La Loira continua a decrescere lentamente. Per ora degli affluenti della scuola di cavalleria hanno ripreso le lezioni.

E' scomparso per ora ogni pericolo. Un vasto abbassamento di livello è previsto dalla amministrazione dei ponti e strade.

Esposizione internazionale d'arte femminile

Torino, 4. — Stamane si è inaugurata nel vasto salone posto al pian terreno della Mole antonelliana la Esposizione internazionale d'arte femminile, dovuta all'iniziativa del periodico « La Donna ».

La mostra, che comprende circa 400 opere di pittura e 50 di scultura è ricca interessantissima.

Vi è rappresentata l'arte femminile della Francia, della Germania, dell'Austria, della Baviera, dell'Olanda e del Belgio. Quella di ogni nazione è più largamente rappresentata è l'arte italiana.

Prima delle ore 11 il salone era già affollatissimo di pubblico, tra cui si notavano le più spiccate notabilità cittadine, del campo dell'arte e della politica.

Le signore sono numerosissime.

Alle 11.35 entra nel salone Son. Credaro accompagnato dal sen. Roux, dal Sindaco sen. Rossi da altri.

Il Ministro è salutato nel vestibolo dalle autorità presenti e dal direttore della « Donna ».

Il Ministro prende posto sul palco appositamente eretto e subito dopo il signor Caimi saluta con brevi parole il Ministro, ringraziando di essere intervenuti le autorità e gli invitati.

Il discorso del ministro Credaro.

E' per me grande onore e, insieme, intima dolce soddisfazione inaugurare l'esposizione internazionale delle opere che l'arte femminile moderna seppe creare e che il benemerito e coltissimo Comitato, con squisito senso di opportunità e con felice iniziativa, volle, e bene, qui riunì alla ammirazione nostra.

La critica d'arte indagherà quali forme di rinnovamento sociale, quali nuovi sistemi di educazione, quali maggiori libertà di vita e di azione, quale ricchezza di sentimenti e di concetti abbiano preparato il successo di questa esposizione; e dirà il valore di questo avvenimento, che offre molti e non dubbi auspicii, con un esame sintetico e comparativo, di assurgere a concetti generali e a teorie intorno alle speciali attitudini della donna nel campo dell'arte.

Nè per lo innanzi fare valutazione era possibile. Era necessario che le principali e migliori creazioni fossero insieme riunite e disposte con maestria, perchè l'occhio del critico scorgesse i caratteri speciali dell'ingegno artistico femminile e ne potesse intuire le predisposizioni e le qualità e i germi latenti che, favoriti e rivelarsi e a fiorire, quando aria e luce e calore li fecondasse. La simpatia operosa del Comitato, l'ospitalità cordiale e signorile di questa nobile e grande città hanno dischiuso a Voi, o gentili, e a tutte le anime vostre belle e desiose di espandersi.

Chi di noi uomini tra le pareti domestiche, entro cui, beata nostra, piena libertà è concessa alla soavella, alla figlia, alla consorte non ha visto e non vede ogne giorno, ogni ora compiersi miracoli di abnegazioni, di sacrificio, di devozione e di ingegno? Certo e signori, dobbiamo confessare che nell'evoluzione dei sentimenti distintivessuti la donna è assai più innanzi di noi.

Ora questa ricchezza di vita interiore, quando abbia condizioni favorevoli per svilupparsi ad estrinsecarsi, non può non prendere forma artistica e dare origine a un'arte schiettamente femminile che, diffusa nelle gallerie, nei pubblici edifici, nelle famiglie, nelle scuole, Sconderà i germi di sentimenti sociali e morali esercitando una azione educativa e rilevando le anime attraverso la contemplazione delle cose belle e gentili, alle nozioni di moralità, di giustizia, di disinteresse, di carità e di amore pubblico bene.

L'esposizione odierna mostrerà i progressi della libera attività artistica femminile. Le larghe e fortunate prove nel ritratto, nel paesaggio e nel quadro di genere, dove la forma vera e limitata agli effetti esteriori, ma penetra coraggiosamente nel mistero delle anime meglio recondite e profondi dell'anima, basterebbero a dire il grande progresso dell'arte femminile.

Il Governo nulla ci guadagna di gentileza, di cortesia, di coltura, di vita nuova. Il Governo, che pare senza cuore, sente tutta la dolcezza degli animi vostri. divide con voi l'orgoglio di questo trionfo, augura che la personalità della donna sia riconosciuta rispettata, apprezzata.

Date coltura e libertà alla donna e vi rinnoverà il mondo.

Sono questi sentimenti, in nome di S. M. il Re, dichiaro aperta la prima esposizione internazionale di arte femminile moderna.

(S) **Torino**, 4. — Alla cerimonia inaugurale dell'Esposizione internazionale d'arte femminile, cessati gli applausi che hanno salutato il discorso del Ministro Credaro, prende la parola il sindaco senatore Rossi, che illustra lo scopo dell'odierna Esposizione, insegnando all'elevazione intellettuale della donna.

Il Ministro, accompagnato dalle autorità, visita quindi le sale della Mostra, soffermandosi ad ammirare le opere esposte ed esprimendo più volte il proprio compiacimento per la riuscita della Mostra stessa.

Alle 12.15 la cerimonia inaugurale è terminata.

(S) **Torino**, 4. — Il Ministro della P. I. on. Credaro, appena terminata la cerimonia dell'inaugurazione dell'Esposizione femminile, si è recato all'albergo « Torino » dove ha preso parte ad una colazione intima data dal Sindaco in suo onore con intervento di un rappresentante del Prefetto, dell'on. Daneo e degli onorevoli Bistolfi e Calandra e pochi altri.

Allo spumante hanno preso parte i bandisi i sen. Roux, Rossi, Nino Caimi, direttore della rivista « La Donna » e l'on. Daneo. Ha risposto a tutti l'on. Ministro Credaro, che ripartì per Roma alle ore 15.

LA " DANTE ALIGHIERI „

Ieri si riunì il Consiglio della *Dante Alighieri*, presieduto dall'on. Paolo Boselli, presenti i consiglieri Albano Barbera, Carboni Boj, Comandini, Ugo Conti, Fumagalli, Natoli, Pais, Amministralli, Stringher e il revisore dei conti Scodnik.

Scusarono l'assenza gli on. Bodio, Bianchi, Fogazzaro, Galanti, Guicciardini e Siracusa.

Commemorato il defunto consigliere Abba, furono ricostituiti a vice-presidenti, Stringher, Sanminiatelli e Bodio e a segretario del Consiglio Barbera.

Il Consiglio quindi prese atto di quanto è stato fatto dalla Presidenza in occasione dei voti del Congresso di Perugia, primo fra i quali il proposto aumento, da L. 200.000 a 400.000, dell'assegno

(S) **Londra**, 4 — Le piogge persistenti degli scorsi giorni hanno cagionato inondazioni nella Contea di Norfolk e di Suffolk. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte fra Blythorough e Halesworth. I treni postali debbono attraversare strade di ricoperte da un metro d'acqua.

Sono seguitate anche inondazioni in altre regioni.

Grave disastro automobilistico.

(S) **Le Mans**, 4. — Una automobile, nella quale si trovavano la contessa Nicolaieff e suo figlio, è stata urtata la notte scorsa da un diretto al passaggio al livello di Connerre.

La contessa, suo figlio e lo chauffeur che conduceva l'automobile son rimasti uccisi.

La casa della scuola.

Bari, 4 — Stamani, col treno delle 9.4, sono giunti da Roma i Sottosegretari di Stato, Credaro e on. Luciani, per recarsi ad inaugurare ad Acquaviva delle Fonti il nuovo edificio scolastico.

Alla stazione furono ossequiati dalle autorità di Acquaviva, venute ad incontrarli il Prefetto della Provincia, dal Pres. della Deputazione Provinciale, da varie personalità cospicue della città.

Il prof. Vittorio Luciani proseguirono poscia insieme al Prefetto Gasperini per Acquaviva. Quivi che ragpresentanti del Governo è stata fatta una accoglienza entusiastica dalla cittadinanza festante. Si è subito formato un corteo, che preceduto da bandiere e dal concerto comunale si è recato fra una folla, per tutti al Palazzo del Comune, dove il Sindaco cav. Cirielli ha porto con cortesi parole il benvenuto agli illustri ospiti Al Sottosegretario on. Teso sono state presentate le autorità del paese e le molte personalità degli altri Comuni del Collegio dell'on. Luciani, che sono qui convenute per ossequiare il loro rappresentante politico.

Dopo pochi minuti le autorità si sono dirette al nuovo edificio scolastico, dove per primi il Credaro e il direttore didattico sig. Nicola Scalera e l'assessore anziano prof. Carmelo Colamonico.

L'on. Luciani, dopo salutato il collega dell'Istruzione e tracciata la storia dell'amministrazione del Prefetto, parla della casa della scuola. Egli analizza i bisogni attuali dell'edilizia scolastica elementare e i provvedimenti presi ed emanati da oltre un trentennio, mettendo in luce la costante e sicura azione governativa in questi ultimi anni, mercè le copiose concessioni di mutui di favore e di sussidi per la costruzione di tali scolastici.

Circa la soluzione del problema scolastico egli fa un parallelo fra i sistemi europei e quelli americani e insiste sulla necessità che gli allievi si affezionino alla scuola. Passa quindi a esaminare i rapporti fra l'istituzione e l'economia nazionale e conclude che l'inferiorità dell'Italia di fronte ad altri paesi è determinata dalla deficienza intellettuale delle classi lavoratrici, come è provato dai fenomeni dell'emigrazione.

L'on. Luciani chiude il discorso inneggiando ai progressi della scuola nel Mezzogiorno che provano indici di elevazione morale e redenzione economica.

Il discorso dell'on. Luciani, interrotto da frequenti applausi, fu coronato alla fine da una ovazione, cessata la quale aggiunse altre lodi al Governo. Terminò, quindi, inviando un saluto al Re, che fu salutato da un grido entusiastico di simpatia.

Alle ore 13 ha avuto luogo un banchetto al Palazzo del Comune. Al levare delle mense hanno brindato il sindaco, il Prefetto della Provincia e l'on. Luciani, il quale ha detto che il Prefetto Gasperini e degno di essere dichiarato il migliore cittadino della terra di Bari e ha brindato con affettuose parole di saluto al collega, il quale ha risposto a tutti con una calda improvvisazione.

Dopo una visita alla città tutta imbandierata i due Sottosegretari, invitati si sono recati in casa dell'ex consigliere provinciale cav. Luciani, quindi sono ripartiti acclamati da molta folla.

TEATRI ed ARTE

Monte-Carlo, 2. — F. de M.). In seguito alla serie d'operette, che avrà principio con *Les Cent Vierges de Narcisse*, e che sarà continuata dal *Grand Mogol Mam'zelle Carabin*, *The Toréador* e *Rhodope*, una nuova opera buffa di Genne, la scena di Monte-Carlo verrà consacrata alla grande stagione drammatica col concorso della *Comédie Francaise* e degli artisti dell'Odéon.

La stagione delle magnifiche rappresentazioni liriche, che avran luogo sotto la direzione di Raoul Gunsbourg, ecco la lista degli imminenti spettacoli: *Don Cesar de Bazan*, dramma in 5 atti di Dumanoir e Adolphe Bonne di Aniest Bourgeois e P. Sevai; la *Fille du Soleil*, tragedia lirica di Maurice Magre, musica d'André Gaillard; e tra gli spettacoli del teatro dell'Odéon: *Come le Foglie* di Gracosa; M. de *Pourceaugnac* commedia in 3 atti di Molière.

Fra gli spettacoli della *Comédie Francaise*, *l'Eté de la Saint-Martin* di Ludovic Halévy; *les premières armes de Richelieu*, *Lucrèce Borgia* (Victor Hugo); e *Soupé d'une Nuit d'Eté*, *Marion Delorme*, etc.

***

Un grande concerto sotto il patronato del Re.

— L'Associazione pel movimento dei forestieri avendo ideato di dare un grande concerto all'*Anfiteatro Corea*, presi gli accordi con la presidenza della R. Accademia di Santa Cecilia che ha incoraggiato nel modo migliore questa iniziativa, inviò per tale concerto il Patronato di S. M. il Re.

L'Alto Patronato fu subito concesso ed il Ministro della Real Casa Nob. Rattazzi, ne dava comunicazione con la seguente lettera:

« L'Augusto Sovrano compreso della speciale importanza, del carattere di cortese atto ospitale e dell'attrattiva di distinzione che assumerà la progettata iniziativa, di buon grado ha acconsentito ad accogliere sotto l'Alto Patronato e lo sono ben lieto di segnalare così ufficialmente la grazisosa adesione sovrana. Mi è piaciuto pure interpretare il Sovrano gradimento per il significato di omaggio gentile contenuto nel desiderio da V. E. palesatomi.

Esposizioni e Congressi

XV Congresso internazionale della Stampa.

Giorni fa nella sede della Associazione della Stampa Periodica Italiana in Roma, presenti i membri del Comitato Esecutivo del XV Congresso Internazionale della Stampa, che avrà luogo a Roma ai primi di maggio dell'anno venturo.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Salvatore Barzilai, si sono radunati per i preliminari accordi le varie Commissioni nominate in seno al Comitato stesso; e cioè quella di Segreteria, composta dai signori Dionisio Anzilotti, segretario generale, conte cav. Giovanni Bindene, avv. comm. Annibale Gabrielli, cav. Federico Mastrigli, comm. Giulio Norsa e Renzo Rossi; la Commissione Artistica composta dei sigg. comm. prof. Adolfo Apelloni, dottor Luigi Federzoni e cav. Carlo Montani; e la Commissione di finanza formata dai sigg. on. principe Leone Gaetani, tesoriere, Mario Gambarone, comm. Nicola Lazzaro e on. comm. Rodolfo Molina.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali e frumenti.

Agnita — Frumenti L. 28 a 29 — frumentoni da 18 a 21 — fagiuoli bianchi da 31 a 32 — idem gialli da a 25 — orzi da 19 a 20 — patate da 5 a 6 al quintale.

Arezzo — Grano gentile bianco da 27.50 a 28.50 — rosso a 26 — granoturco a 18,75 a — fuori dazio al quintale.

Carmagnola — Frumenti L. 26 a 26.50 — segale 17.50 a 18 — meliga 19 a 20 — riso 36 a 42.

Casale — Frumento L. 19.80 meliga 14.37 — avena 9.42 — fave 14.55 — ceci bianchi 28.44 — riso nostrano 32.50.

Castelponzone — Frumento da L. 25.50 a 26 — frumentone 15 a 15.10 — avena 18 a 18.50 — segale 25 a 28 — riso nostrano 42 a 44.

Ferrara — Movimento ferrarese fino pronto L. 27.50 a 27.75 — id. buono mercantile 27.40 a 27.50 — id. Polesine 27 a 27.15 — id. buono mercantile crivellato 27.50 — frumentone ferrarese nuovo 17.25 a 18 — frumentone del Polesine, posto a Ferrara 18 a 18.75 estero 16.50 a 17.25 — avena 17.50 a 18 — segale 18 a 18.50 — favino 22.50 a 23 — fagiuoli bianchi 28 a 30 — colorati 26 a 30 al quintale.

Messina — Grani bianchi austr., L. 32.50 — id. Bluteh a 32.25 — id. misti nuovi Sicilia 31 — granoni rossi Odessa 18 — idem rossi Plata 20 — orzi di Smirne 22.50 — id. di Sicilia 20.50 — avena di Sicilia 20 — id. Smirne 20 — fagiuoli bianchi 28 id. rossi di Sicilia 23 — id. canarini — Odessa 32 — id. fav. 50 — ceci di Smirne grossi 32.50.

Arezzo — Farina di frumento 1. qual. a L. 35 — id. 2. a 32 — farina greggia a 32.50, di granotturo a 32.

Cuneo — Farina marca n. 1, L. 37.50 a 38.75 — id. marca n. 2 sup. 36.50 a 37.50 — marca 3 comune 35.50 a 36.50 — semola di grano duro *SS* 39.50 a 40.50 — farina di 2. a 33 — crusca di grano tenero 16.25 a 17.25 — cruschello 16 a 17 — farinaccio 17 a 18.

Ferrara — Macinato Ostiglia L. L. 46.75 a 47.50 — id. id. nostrale 1. 42 a 42.75 — id. fioretto Ostiglia 42.50 a 43.25 — id. nostrale 40 a 41.25 — id. buono mercantile nostrale 37.23 a 38.25 — id. camolino giapponese 37.75 a 38.75 — id. mercantile 36.50 a 37.50 al quintale.

Bestiame.

Milano — Carne di bue 1. qualità 2.18 a 2.26 — 2. 1.98 a 2.09 — 3. 1.65 a 1.76. — Di vacca 1. qual. 2 a 2.10 — 2. 1.83 a 1.93 — 3. 1.50 a 1.65. — Di toro 1. qual. 1.81 a 1.95 — 2. 1.61 a 1.81. — Di vitello 1. qual. 1.97 a 2.06 — 2. 1.91 a 1.96.

Carmagnola — Bestiame vivo buoi e manzi L. 80 a 120 — vacche 112.50 a 122.50 — giovenche e vacche macello 50 a 85.

Casale — Carne di vitello 1. qual. L. 2.10 al chilog. — id. morto 1.30 a 1.32 al chilog.

Chivasso — Bestiame vivo da macello: sanati L. 120 a 165 — vitelli 1. qualità 95 a 115 — 2. 70 a 85 — buoi 1. qualità 85 a 100 — 2. 60 a 80 — vacche 55 a 82.50 — tori 82.50 a 95.

Burro, formaggi e salumi.

Carmagnola — Burro L. 2.90.

Castelponzone — Burro L. 2.90.

Chivasso — Burro 1. qualità da 2.80 a 3 — id. 2. 2.60 a 2.80.

Cuneo — Burro 1. qualità L. 3 a 3.25 — fontina 2.40 a 2.50 — formaggio assiutto : Grivera dolce 2.40 a 2.50 — id. salata 2.90 a 3 — Castelmagno 1.80 a 2.00.

Mantova — burro 2.90.

Novi Ligure — Burro L. 3 a 3.25 al chilog. — lardo L. 1.80 a 2 al chilog.

Foraggi.

Arezzo — Fieno 1. qual. L. 8 — id. 2 a 6. — paglia a 5.50 al quintale.

Castelponzone — Fieno L. 5 a 5.50 — paglia e stoppia 2.75 a 3.

Chivasso — Fieno maggengo da L. 7 a 7.50 — terzuolo a — paglia 3 a 3.50.

Ferrara — Fieno magg. nuovo 6.5 a 6.75 — misto n. 5.50 a 6 — agostano 3.50 a 4.

Novi Ligure — Fieno L. 9 a 10 — paglia 3.90 a 4.10 al quintale.

Torino — Foraggi nostrani 1910 — fieno maggengo L. 10.25, cricetta 0 — terzuolo ? — (dazio compreso in L. 1) — paglia 5.25 al quintale dazio compreso in cent. 50).

Ci scrivono da Mogliano che l'altro giorno ha cessato di vivere nell'età di oltre 81 anni il

avv. EMERICO AGNOZZI

Circondato dall'affetto dei suoi, egli si è spento serenamente come visse, ed in mezzo a lacrime il più sincero e largo rimpianto, poichè nella sua lunga e laboriosa vita seppe, per le sue ottime qualità, guadagnare la stima e l'affetto di quanti l'avvicinarono.

Cronaca di Roma

Quirinale — Iersera sono partiti S. A. R. il Duca d'Aosta per Napoli e S. A. R. il Duca di Genova per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza: il cardinale Ferrata; il maestro comm. Tebaldi e gli altri suoi consueti di quella terra, il cappellano pontificio, che segue il Papa nelle sue visite.

Dopo aver ricevuto Padre Vaticano, si sono presentati nella sala dell'udienza: il cardinale Gasparri, il quale ha avuto lungo colloquio col Pontefice per la Codificazione del Diritto Canonico.

— E' stato fissato che il prossimo Congresso Eucaristico Internazionale abbia luogo il 28 giugno pr. a Madrid.

Associazione dei Comuni italiani

— Ricevuto cordialmente dall'assessore comm. Tronco, in rappresentanza del sindaco, si è ieri adunato in Campidoglio il Consiglio dell'Associazione fra i Comuni italiani.

Presiedeva l'on. Greppi ed erano presente il presidente onorario senatore Giovanni Marioth. il vice presidente cav. Ferdinando Orefice; i consiglieri on. G. Romani, Niccolini e Tanari, avv. Campodonico, cav. Curtini, avv. Finzi, avv. Manzini, Sacco, avv. Serragli ed il segretario avv. Caldara.

Questi esaminò le condizioni attuali dell'Associazione e sulle questioni in corso.

L'on. Greppi comunicò quanto ebbe a compiere in questi ultimi mesi la Presidenza in esplicazione del programma della Rivista dell'Associazione, delegando il cav. Campodonico e l'avv. Caldara a fare gli studi che, occorrendo, anche d'accordo colla Federazione delle Aziende municipalizzate e coll'Unione statistica delle Città italiane, si riterrà opportuno la presidenza a prendere i provvedimenti di competenza.

— L'on. Niccolini riferì largamente sul disegno di legge dell'on. Scorciarini-Coppola sulle strade rurali in relazione ai voti fatti dal Congresso dei Comuni in Palermo.

Il Consiglio dopo breve discussione, cui parteciparono Sacco, Marioth, Finzi e Tanari, incaricò Sacco, Finzi e Niccolini di redigere un memorio per la Commissione parlamentare.

— Orefice e Campodonico riferirono sull'esito favorevole dell'intervento dell'Associazione in Provincia di Brescia e di Pavia. Milano.

Il Consiglio deliberò di chiedere di essere udito in una delle prossime sedute della Commissione parlamentare.

La seduta, che verrà ripresa questa mattina, si chiuse con una esauriente relazione dell'on. Marioth sul disegno di legge di riforma della squole primarie.

R. Accademia dei Lincei. — Ieri la classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali ha tenuta seduta.

Vi hanno preso parte il Presidente, on. Blaserna, i sen. Capellini, Della Vedova, Volterra, Paterno, Todaro, Grassi, Pini, i Soci Millosevich, De Stefani, Struver, Pirotta, Catoni, Di Legge, Lauricella e Fratoner.

La seduta è stata interessantissima.

Il Congresso degli impiegati dei Tabacchi. — Ieri mattina nella sala Pichetti si è inaugurata il Congresso degli impiegati delle Manifattura dei tabacchi.

Tra i presenti si notavano gli on. Barzilai, Bocconi Castani, Montanti, e Saint-Just in rappresentanza quest'ultimo anche dell'on. Carboni-Boj; i Cons. Prov.: avv. Pagliara, cav. Picarelli, prof. Neschieri, avv. Lovri, i Consiglieri Comunali Stanislao Mengarini, Mercatelli e Tegazza. Il Sindaco di Roma è rappresentato dal cav. Caroselli e sono presenti pure i rappresentanti di numerose Associazioni.

Eletto a presidente l'on. Barzilai, questi prendendo possesso del suo ufficio spiega l'importanza e la ragione del Congresso.

Parlano poi il presidente del Comitato, Agostino Binetti e il segretario generale Ridel.

Quindi lette le numerose adesioni la seduta inaugurale è tolta.

Nella seduta pomeridiana presieduta dall'on. Bocconi, dopo la relazione del sig. Giarotti, su *le richieste degli assistenti capo laboratorio* e loro *condizioni*.

La relazione viene assai applaudita.

Sull'argomento prominzino importanti ed ap.

Quante nere teste vedo sorgere ridenti, nella mia memoria, vivi come quando li vedevo ogni giorno chi stupiti le immense meraviglie della civiltà! Dove siete rimasti voi tutti, africani, indiani, rossi figli del deserto, voi esquimesi e lapponi, che vi affidaste tutti quanti alla mia guida, voi viaggiatori meteorologici bianchi, che vi guardavano stupiti come se foste animali favolosi? tutti siete già da un pezzo tornati nei paesi dei vostri antenati, o il viaggio nel paese dell'uomo civile vi rimandò a casa con ricchi tesori, e la più grande ed indimenticabile avventura della vostra vita. » Così l'Hagenbek ha pure contribuito, con le sue mostre di razze, a favorire la reciabilità reciproca dei popoli, merito innanzi alla civiltà parcio egli può, con legittimo orgoglio, concludere il terzo capitolo del suo libro autobiografico con queste parole: « Fin dove si sono spinti i miei pionieri, informatori e trasportatori, vivono degli indegni che una volta presero parte alle mie esposizioni. Essi hanno riportato con sè forse inconsciamente nel loro deserto qualche insegnamento della cultura e della civiltà. »

Ma i capitoli più istruttivi per i nostri educatori, sono certamente que..i ne' quali ci mostra come egli abbia attentamente studiato il carattere dei vari animali, non sono nè solo specie, ma ne' singoli individui, e come gli sia riuscito meglio educare le belve con la dolcezza che con la durezza, con la carezza che col gastigo, e come per bene educare i suoi animali egli abbia incominciato ad amarli.

Angelo De Gubernatis.

candini discorsi i congressisti Rossi di Chiaravalle, la Febbraro di Napoli, Celli di Firenze, Arrigoni, Cappannelli, Civelli e Garagnani.

Replica a tutti il relatore e nelle sue conclusioni si adopera di rimandare le votazioni a domani.

Alta Società Geografica. — Nell'Aula Magna del Collegio Romano, dinanzi ad un pubblico veramente eletto, ieri il capitano dei bersaglieri Raffaele De Vita ha tenuto la già annunziata commemorazione dei *Martiri della Somalia Italiana* indetta dalla Società Geografica a beneficio del fondo per un monumento da erigersi in Mogadiscio alla memoria di coloro che furono i pionieri della nuova promettente Colonia Italiana. Sebbene giovane, il capitano *De Vita* è un veterano d'Africa. Parecchio anni passati in Eritrea e le campagne a cui ha preso parte, il comando da lui esercitato per primo nella nascente Colonia di Benadir, alcune difficili imprese affidategli dalla Società Coloniale, gli danno diritto a parlare con cognizione di causa, e spiegano il calore ed il soffio di sana idealità ed quale ha saputo degnamente ricordare i caduti della carovana, in questo suo discorso, al quale ha aggiunto insolita vivezza e forza smaltendo la parola colorita e convinta, libera dal vincolo opprimente delle monotone cartelle.

Dopo un sobrio accenno a quell'opera di espansione e di civiltà, per la quale in seguito ai patti di Berlino, saliarono dai mari di Europa le navi delle principali nazioni, dopo aver ricordato la costanza e la tenacia degli Inglesi nell'acquisto fatale mentre seguendo da sola — per effetto del nostro rifiuto — il gran disegno, prossimo ora a compiersi di un Impero dal Capo al Cairo, e quelle non meno mirabili delle due antiche rivali Francia e Germania, e del secolo Belgio, il capitano *De Vita* ha ricordato con brevi parole le ragioni per cui fu paralizzato sul nascere il nostro sogno coloniale del nostro paese e rimase nel nostro spirito quella fatale inerzienza che ci fa procedere a passi lentissimi, là dove gli altri camminano a grandi e celeri passi. Ma quando questa inerzia e questo scetticismo, che ora necessariamente ci opprime, governativo, cesseranno finalmente dalle necessità derivanti dall'angustia dei confini dentro i quali ci moviamo sempre più a disagio e allorchè noi tenderemo a crearci nel mondo quel posto che le nostre tradizioni ed i nostri bisogni ci additano, allora — giustamente ha detto il capitano *De Vita* — le figure dei nostri martiri ci appariranno più alte, e nei loro nomi, fin d'ora ripetuti e scolpiti in una grande massa che ignora ed aspetta, ci attingeremo la fede e la forza per affrontare i pericoli e superare le difficoltà. Se essi trarrà gli auspici pei destini sicuri di quelle terre di cui ci squarciarono il velo. Queste terre, il conferenziere descrive a grandi tratti estremamente, mettendone in luce le naturali ricchezze che aspettano la mano dell'uomo bianco per essere messe in valore.

Dopo aver rammentato le benemerenze della Società Geografica Italiana nella ricerca del Vero, egli, prendendo occasione dalle parole di un recente scrittore che affermò avere la fortuna data all'Italia, quella colonia che i cechi ede in sè tutti gli elementi per un grande avvenire, augura che il commercio riconosca il merito della fortuna, quando per fortuna maggiori avere il nostro paese possedute sempre guerre e grandezze quali son quelle degli uomini che commemora. Di essi tratteggia le nobili figure, da quella del principe *Ruspoli* al tenente *Lombardi*, sofferman dosi particolarmente sui nomi di *Bottego*, *Cecchi*, e *Bonvemana*, sui quali si può dire sia impernata tutta la prima fase del penetramento coloniale in Somalia; mettendone in rilievo le alte idealità e l'eletto spirito di sacrificio. Ben a ragione egli ha detto, che Esercito, Missionari Consoli, Missionari (fra i quali si ricordato la bella figura del minorita P. Leandro) hanno dato il loro tributo di sangue a questa nuova terra italiana. Con nobili parole ha concluso esortando tutti ad un largo concorso in questa doverosa iniziativa, pur modo da mandare a Mogadiscio le ossa dei morti futuri destini questa affermazione di civiltà e di gentilezza.

Assistevano alla Conferenza S. M. il Re, accompagnato dai Ministri Credaro, Leonardi-Cattolica, Spingardi, dal suo primo aiutante generale Asinari e dal maggiore Camerlo.

Vedemmo pure presenti della Società Geografica, on. marchese Cappelli e varii membri della Presidenza.

Il Congresso delle Educatrici dell'infanzia. — Nel giorno 7 e 8 si terrà nuovo Congresso qua Roma, fra maestre degli Asili e Giardini d'infanzia.

Relatrice dell'unico tema: *Per lo stato giuridico ed economico delle maestre di Asilo* sarà la prof. Alessandrina Gentile, che compilerà la relazione.

Il Congresso si terrà nell'aula massima della Società Nazionale Regina Elena, in via Puglie. La prima seduta avrà luogo mercoledì, 7 alle re 15 per accordi e per discutere di altri interessi dell'Associazione. La seduta inaugurale, con intervento di autorità e rappresentanza, avrà luogo Giovedì, 8, alle ore 10 precise. Alle ore 14, discussione del tema.

Le classi magistrali interverrà con larghissima rappresentanza.

Per il Congresso dei Sindaci nel 1911. — Ieri in Campidoglio, convocati dal comm. Lusignoli, si sono riuniti i segretari generali comm. Camera di Firenze comm. Boldrin di Venezia e avv. De Barbieri di Genova — avv. Mariani di Napoli.

Hanno aderito i segretari generali dei Comuni di Torino, Bologna, Milano.

Si avuto luogo un lungo scambio d'idee intorno agli argomenti da trattarsi dai sindaci nel Congresso e si stabilì raggiunto l'accordo sulle linee di massima delle relazioni da presentarsi in proposito stesso.

Alla metà di gennaio vi sarà un'altra riunione per concretare tutti i particolari.

L'agitazione dei ferrotramvieri. — La questione che sembrava essere entrata in una fase risolutiva è nuovamente complicata. Al numeroso comizio di ieri mattina, sono state dichiarate rotte le trattative coi proprietari.

La ragione sarebbe la seguente:

I rappresentanti dei padroni avrebbero manifestato il proposito di apportare delle modificazioni al concordato proposto dagli operai. Questi, per le quali non tutti gli scioperanti verrebbero ripresi in servizio. Ciò perchè alcuni cavalli sarebbero morti e molti altri venduti.

Come si vede la lunga questione è assai lontana da un accomodamento.

Ci pare che sarebbe ora che le autorità intervenissero sul serio.

Impiegati ferroviari — Ad iniziativa della Federazione ferroviari nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nella sala della Conf. impiegati un'adunanza del Comitato Centrale dell'Unione *impiegati ferroviari* — composto dei sigg. Scalpitto, Bresini, Picorinni, Calpechia e dei consiglieri rappresentanti le regioni: Trovino (Napoli), Capasso (Foggia) Baglioni (Milano), Casadio (Schio), Alessandrini (Firenze), Zamboni (Bologna) De Francesco (Ancone) per la Commissione incaricata di un progetto per gli assegni ai ferrovieri e Munarini di Bologna per il Comitato pro Cassa pensioni degli anziani.

La Commissione presieduta dal Burrini prese in esame il progetto Sacchi e dopo lunga discussione propose vari emendamenti da sottoporsi alla discussione del Comitato Federale, rappresentante i sette sindacati costituiti.

Questo Comitato si riunirà stamane alle 9 e le sue deliberazioni saranno portate al convegno di tutte le organizzazioni e dei deputati, che si terrà domani alle 10 in una sala di Montecitorio per discutere sul progetto Sacchi e concretare gli emendamenti da presentarsi alla Giunta del bilancio e alla Camera.

Tutto questo sta bene; ma è singolare che nel palazzo del Parlamento si tengano i convegni di tutte le organizzazioni ferroviarie: il che vuol dire che i deputati si terranno i convegni di tutte le organizzazioni dei macchinisti, dopo domani di qualunque organizzazione operaia e non operaia.

Troppa umanità, sud diro il Presidente on. Marcora.

Accademia di scherma — Ieri sera alla Sala Pichetti in via del Basilico ebbe luogo una importante accademia di scherma, tenuta dal valoroso maestro Calori conte Attilio.

Vi furono 5 assalti, [illegible] al fioretto tra il conte Calori e il sig. Sacchetti, il 2 alla sciabola tra il Maestro Patanè e il sig. Masotti, il 3. al fioretto tra i sigg. Paoletti e Sacchetti, il 4. tra i maestri Sacchetti e Masotti, l'ultimo interessantissimo tra i maestri Patanè e conte Calori.

Il pubblico numeroso e intelligente applaudì i valorosi campioni.

Dopo la tragedia di Centocelle — Ieri alle 12.10 è giunta la signora Sofia Cammarota, madre del-l'ingegnere Cammarota rimasto vittima l'altra sera della caduta del Farman N. 3.

La povera signora, ricevuta alla stazione dal cognato Mocia si è recata in automobile all'ospedale militare ove piangendo dirottamente, ha visitato salma del figlio presso la quale è rimasta a lungo pregando, finchè non ne è stata allontanata da alcune amiche che avevano voluto accompagnarla.

La camera mortuaria del Celio è stata trasformata in cappella ardente. Le mura sono coperte di [illegible] neri. Nel centro è il catafalco è contornato da ceri, su cui posano le due spade, fiori a profusione sono sparsi da per tutto e ufficiali e soldati della 1 rigata specialisti fanno la guardia d'onore. Davanti al feretro ha sfilato una folla commossa e riverente.

Stamane alle 8.30 avranno luogo i funerali.

Pacchi postali donnole le feste natalizie — Le direzioni delle Poste e del Telegrafi raccomandano vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste natalizie avranno occasione di spedire pacchi postali di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico, e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo ben evidente, ed in inchiostro una copia in cisscun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia costretto a vendita.

Avverte pure che chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, provveda di non imporsi di tutti indistintamente o sia costretto a vendita.

Avverte pure che chi avrà un rilevante numero di pacchi da spedire, provveda di non imporsi tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta prendendo in tempo opportuno accordi con l'ufficio che intende presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

Università Popolare. — Lezioni d'oggi al (collegio Romano alle ore 20-21.

Prof. G. Staderini «Vitalità della lingua latina»

Alle ore 21-22 Prof. Eduardo Boutet - «Il teatro contemporaneo».

Ingresso libero.

Volontari Battaglioni Scolastici — Ieri mattina nel cortile del R. Liceo E. Q. Visconti ha avuto luogo la distribuzione ai volontari dei battaglione Goffredo Mameli (già *scolastici*) delle medaglie concesse da S.M. il Re del Montenegro a commemorazione della visita fatta da quel battaglione a Cettigne nella scorsa estate.

Col battaglione erano il tenente colonn. Meriano e l'avv. Di Giacomo del comitato.

Presenziavano la bella cerimonia i rappresentanti dell'Esercito con a capo il generale Ettore e numerosi funzionari delle amministrazioni governative cittadine, fra cui notammo il comm. Ravà, capo della divisione dell'educazione fisica al min. dell'I.P. e il comm. Fremolini capo dell'ufficio scuole municipali, il prof. Imbert pred. del liceo E.Q.V. e molti altri.

Era pure presente una compagnia dei volontari cacciatori del Tevere (battaglione Raffaele Cadorna) col comandante capitano cav. Dante Pozzini, il generale Bompiani ed il colonnello Francesco Bonelli. L'onor. Pais presidente del relativo comitato aveva scusato la sua assenza.

L'on. Attilio Brunialti pronunziò un elevato discorso rilevando il carattere simpatico della cerimonia ed inneggiando al cameratismo fra i reparti volontari che tendono al santo scopo di preparare serianente la gioventù al servizio della patria.

Il Comizio dei ferrovieri riunito. — Ieri mattina doveva aver luogo un Comizio dei ferrovieri all'Acquario Romano, ma all'ultim'ora fu ritirata la concessione del locale e il Comizio fu rinviato ad altro giorno.

Guida Monaci. — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci, ci prega di avvertire il pubblico che il tempo utile per queste variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1911, scade il 5 dicembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

Il banchetto della Società Pizzicagnoli e Norcini. — Ieri al ristorante «Apollo» ha avuto luogo il banchetto sociale annuale della Società Proprietari Pizzicagnoli e Norcini.

Al tavolo d'onore sedevano attorno al presidente della Società, sig. Ponziani, l'on. Schanzer, l'on. Amici, il cav. Vannisanti, rappresentante della Camera di Commercio, il cav. Cascioni, presidente della Società dei Negozianti e Industriali di Roma e tutto il Consiglio della Società Pizzicagnoli e Norcini.

Nelle altre tavole avevano preso posto circa 250 soci.

Il banchetto, servito inappuntabilmente, si è svolto tra il maggior brio e la più schietta cordialità. Il cavalier Micocci che era a capo della Commissione ordinatrice aveva organizzato tutto in modo mirabile, meritandosi gli applausi generali.

Allo *champagne* il segretario *Vincenti* comunicò le scuse pel mancato intervento dell'assessore Rossi-Doria del medico e dell'avvocato consulente dell'associazione, quindi il pres. Ponziani salutò gli intervenuti e constatò il' orescente e consolante sviluppo dell'Associazione.

Parlarono poi l'onor. Schanzer, il quale augurò che possa presto stabilirsi un migliore e più rapido mezzo di comunicazione tra Roma e Spoleto; il cavalier Casciani che notò come l'Associazione Pizzicagnoli e Norcini è una delle più fiorenti nella Società dei Negozianti e Industriali, il cav. Vannisanti che sprond i soci a prendere parte più attiva al movimento commerciale; l'on. Amici che dimostrò tutto l'interesse di una più facile comunicazione tra la capitale e l'Umbria verso che potrebbe fornire a Roma tutto quanto di meglio desidera; l'ex presidente dell'Associazione Fraschetti che salutò i suoi antichi amici il cav. Micocci che ringraziò delle parole gentili avute a suo riguardo il cav. Colaiuci che dimostrò la necessità della unione pel trionfo dei comuni ideali.

Con ciò il banchetto, riuscitissimo ebbe termine con un altissimo applauso alla presidenza e all'on. Schanzer.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

Morte improvvisa. — Nella propria abitazione in via dei Rutuli il falegname Donati Sante fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Antonio vi giunse cadavere.

Investimenti. — Il carrettiere Paradisi Giuseppe in via Tiburtina, venne investito dal tram elettrico n. 105, sbalzato a terra riportò lievi lesioni.

— Al principio dell'alberata del Verano la vettura elettrica N. 106 condotta da Comiti Giuseppe, per uno sfittamento urtò il carro N. 10982 di Paradisi Giuseppe il quale cadde ammaccando leggiere ferite.

Ferimenti — Lo studente Sorrentino Alberto di anni 19 venne a Re con uno sconoscitto il quale con una lima la ferì gravemente al torace, onde a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Litigarono pure i carrettieri Santarelli Domenico, Raschielli Oreste, e questi ferì il primo, con un pugnale, così gravemente da metterlo in pericolo di vita.

Taccuino nero — A Ponte Milvio fu arrestato il contadino Natale Stocchi, che entrato nell'osteria dei fratelli Fantolli maggio e bevve per L. 2,10 rifiutandosi di saldare il conto.

Disgrazie — Il carrettiere Recchia Pietro mentre governava un mulo ne ebbe due calci che gli produssero gravi contusioni al torace.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri si sono introdotti nei locali dell'economato e dispensa dell'ospedale di S. Giovanni, scassinando la cassa forte di metallo murata, comiquente denaro e oggetti d'oro di proprietà degli infermi ricoverati all'ospedale. Ammonta solo L. 835 e lasciarono nella fretta un involto contenenti gli oggetti d'oro e i ferri del mestiere.

— Il commerciante Bonelli Crescenzio ha denunziato che ieri ignoti rubarono nel suo negozio in via dello Statuto una pezza di fodera pel valore di L. 240.

Furti continuati. — In seguito ad indagini praticate dall'ufficio investigazioni fu operata una perquisizione nella casa di Ida Scacciotti, al vicolo Cieco di via Governo Vecchio 9 e si rinvenne grande quantità di oggetti di provenienza furtiva e cioè: [illegible] stoffe, vesti, sfeste in lana e cotone, pacchi di cotone, vari metri di raso bianco e nero, confezioni pezze di mussolo, calze, abiti per bambini, sottane e merletti, bicchieri piatti, ecc.

Fu accertato che parte di detta roba proviene dai furti perpetrati in danno della ditta Bondi, di Romolo Proietti, dell'oste Giulio Gasperini, dell'osteria Geltrude Cecilia e dell'albergatrice Marianna Tassi.

La Scacciotti fu tratta in arresto. Le indagini continuano giacchè tutta la paccottiglia sequestrata dimostra l'esistenza di una piccola banda tutta speciale per questo genere di furti.

Tassisti cani r o un sergente — In via Vascellari, il sergente Alberto Scarzella, del 2. bersaglieri intervenuto tra alcuni giovinastri che rimavano, fu vicendevolmente malmenato e disarmato della sciabola-baionetta.

Dopo vira colluttazione, durante la quale ebbe forzata la giubba da un colpo d'arma da punta e taglio, i tappeti rimasero a lui. Sleganarono.

Il sergente tornò alla vicina caserma di S. Francesco a Ripa senza daga e senza berretto. Interrogato dai superiori fece loro la narrazione dell'accaduto. Non seppe però precisare se l'arma con la quale due degli aggressori aveva tentato di ferirlo era un coltello o la sua stessa sciabola-baionetta.

Per ricuperare l'arma e il berretto tre compagni della Scarzella si recarono più tardi sul posto, ove erasi svolta la rissa. Fra la gente che ancora commentava l'accaduto eranvi i falegnami Amedeo e Paolo Rossetti e poichè quest'ultimo affermava di possedere la sciabola e il berretto del sergente, entrambi furono invitati dai soldati a recarsi con loro in caserma; ma invece si ribellarono e il percossero

In conseguenza il Rossetti Paolo riuscì a fuggire; ma Cagnino invece potè essere arrestato.

Durante il tragitto diede in smanie e gittatosi in terra ai produsse contusioni guaribili in 8 giorni.

Il commissario di Trastevere indaga per l'arresto degli altri tappisti.

Un deregliamento — Nel treno 1806, partito da Roma per Napoli, alle 22.40, giunto in località Tre Archi deragliarono la vettura postale e la vettura bagagli. Alle 24 il servizio potè essere riattivato. Non si ebbero a deplorare disgrazie.

Improvviso malore — Nella capanna di Francesco Romani, nelle vicinanze di Cappadocia, il contadino Antonio Solfini, colpito improvvisamente da grave malore, cadde su un braciere acceso.

Trasportato al Policlinico con l'automobile dei vigili, fu giudicato in pericolo di vita per encefalite emorragica.

Un equivoco? — Ieri sera la signora Giuseppina Santobuoni, maritata Sardi, da Lanciano, abitante in via Pier Luigi da Palestrina, 30, uscita dal Cinematografo sulla Sala Umberto, quando sentì vibrare strapparsi l'orologio. Si volse e veduto accanto a se un individuo che teneva un bambino per la mano lo accusò della rapina. L'individuo negò subito; ma alcune guardie lo arrestarono.

Al Commissariato l'individuo, qualificatosi per Eugenio Scapigliati, di anni 34,usciere al Ministero della Marina, continuò a negare con tanta forza e con tale accento di verità che la signora in quale aveva già sporto querela cominciò a dubitare e volle ritirar la denunzia.

Ma siccome ciò non è consentito dalle legge lo Scapigliati fu intanto tenuto a Regina Coeli.

Intanto l'orologio fu poi trovato a terra. Notizi ancora che lo Scapigliati è impregiudicato e nel suo ufficio mai ha dato motivi a lagnanze o a sospetti.

Si tratterebbe quindi di uno spiacevole equivoco.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Tutti gli interpreti riscossero calorosi applausi ieri nella *Figlia del Brigante*, che richiamò pubblico numerosissimo.

Stasera a richiesta, replica del *Capitan Fracassa*. In settimana una novità: *La principessa dei lari* di Leo Fall.

Argentina — Con vivo successo di ilarità ieri sera si sono ripetute *Le fatiche d'Ercole*.

Oggi un'interessante ripresa: *Le vergini* di Marco Praga.

Domani *La donna romantica*, commedia-parodia in 5 atti in versi di Riccardo Castelvecchio.

Valle — Ieri sera applauditissima *Maria e notabili* e *Montevergine* datesi con largo concorso di pubblico, destaronoo vivissima ilarità.

Stasera *Na Santarella*, dimani ultima della *Signorina Schlick* e mercoledì la novità di Vincenzo Scarpetta e Teodoro Rovito. *Amore e spiritismo*.

Nazionale — Così in *Divorziamo*, datosi nella diurna, che in *Odette*, datasi nella serale, Emma Gramatica, Falconi e gli altri esecutori furono vivamente acclamati.

Stasera. *Il romanzo di un giovane povero*.

Venerdì spettacolo in onore di Leo Orlandini con *Più che l'amore* e *Il romanzo d'un povero Fanciullo*.

Apollo — Pubblico numeroso ieri e applausi calorosi così alla rappresentazione diurna che alla serale. In questi ultima ebbe lieto successo la novità di Marinella Sartena e Villani *Il facchino*. Vi si distinse specialmente il Tolentino che resa con mirabile efficacia il terrore di un cosoritto che assiste alla morte di un compagno di prigione.

Stasera *La dote di Virginia* di Jillirando; *La beffa* di E. De Lupi; *Au sni mat- Gabinetto N.* 6, di A. De Loyde; *Tic nervosi* di René Berton.

Domani sera d'onore di Italia Vitaliani.

Adriano — Ieri due spettacoli di ieri *La forza del destino* e il *Don Carlos* procurarono feste vivissime e meritate a tutti gli interpreti.

Stasera nella parte di Leonora della *Forza del destino* debutterà la nostra concittadina Elvira Galeazzi.

Quirino — *La vedova allegra* ebbe ieri confermato il successo della prima rappresentazione: nello spettacolo serale ottenne vivo successo fu dato *Un sogno di walzer*. che stasera si ripete.

Domani una novità: *Giovanni II* di Eysler.

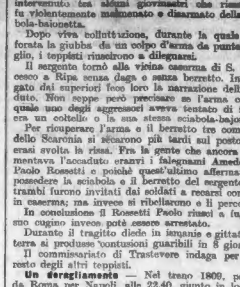
Manzoni — In *Un sogno di waltzer* furono ieri in entrambe le rappresentazioni applauditi gli attori interpreti.

Stasera *La vedova allegra*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Il Capitan Fracassa, ore 21.
ARGENTINA — Le vergini, ore 21.
VALLE — Na Santarella, ore 21.
NAZIONALE — Il romanzo di un giovane povero, ore 21.
APOLLO — La dote di Virginia, La beffa, Gabinetto N. 6; Tic nervosi, ore 21.
ADRIANO — La forza del Destino, ore 21.
QUIRINO — Un sogno di waltzer, ore 21.
MANZONI — La vedova allegra, ore 21.
METASTASIO — La figlia del deputato ore 18; Sotto la cenere, ore 21; I vignoli di Medoc, ore 21; Un supernumero, ore 22. Il lucio ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21,30, spettacolo cinematografico alle 17 alle 20.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie alle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pal.one — Tre partite, ore 14,30.



TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag.)

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ieri mattina ebbe luogo al Quirinale la relazione al Re, nella quale furono, tra gli altri, firmati da S. M. il Re i seguenti decreti

Ministero d'Agricoltura.

Norme pel funzionamento del Consiglio Superiore e delle due Giunte dell'insegnamento agrario, indus. e commerciale.

Modificazioni allo Statuto della Cassa di Risparmio di S. Miniato.

Concorso a premi fra varie Associazioni.

Ministero del Tesoro.

Concessione di prestiti a favore di 66 Comuni.

Trasformazione di mutui già concessi a favore di 12 Comuni.

Ministero della P. Istruzione.

Nomina della Commissione incaricata di sovrintendere ai lavori per la pubblicazione delle opere di Leonardo da Vinci.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Approvazione Statuto del Consorzio costituito fra la Provincia di Napoli ed i Comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco per l'impianto ed esercizio di una tramvia elettrica da Torre del Greco a Valle di Pompei.

Approvazione del Regolamento di polizia pel Consorzio idraulico denominato Molara-Bergantino-Castelnuovo Bariano con sede in Bergantino (Rovigo).

Concessioni di sussidi ai Comuni di:

Loreto (Ancona) per sistemazione della piazza Leopardi.

Vaifurva (Sondrio) per lavori di ripristino delle strada comunale Santa Caterina.

Tolentino (Macerata) per lavori di deviazione della strada Bura.

Casalfumanese (Bologna) per costruzione di due strade.

Fiorano (Macerata) per lavori di costruzione di strada conducente alla frazione Seppio.

Ascoli Piceno per costruzione di un ponte sul fiume Tronto e relativa strada di accesso.

Senato del Regno.

Oggi alle 15 il Senato riprende i suoi lavori.

L'ordine del giorno reca: sorteggio degli Uffici, discussione delle disposizioni per la Cassa dei Depositi e Prestiti, del progetto per assicurazione obbligatoria della terra contro gli infortuni in confronto del lavoro, riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro nonchè di due progettini per i comuni.

Saranno anche commemorati i senatori defunti.

***

Ieri si è riunita nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Finali, la Commissione per la riforma del Senato la quale proseguirà oggi i suoi lavori.

***

Il Senatore Maragliano ha inviato alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

«Chiedo di interpellare gli on. Ministri dell'Interno e della Istruzione sui provvedimenti che intendono prendere perchè non siano eluse le disposizioni della legge 10 luglio 1910 sugli ordini dei Sanitari».

Presidenza del Consiglio

Il conte Grimani, Sindaco di Venezia ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Lieto che generale soddisfazione abbia accolto nel loro complesso provvedimenti inaspettati dovuti all'alto ingegno e al grande animo dell'E. V. prego ringraziare il Re, il Governo e l'augurio informati e gratitudine ed affezione che mi onoro rivolgerle.»

***

Il Sindaco di Torre Annunziata ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Consiglio Comunale cui riferii affidamenti per autorevole assistenza personale ed appoggio Governo fatti E. V. Commissione promotrice costituzione case popolari, ha deliberato unanimamente esprimere plauso ringraziamento, riaffermando sentita profonda fiducia. Ossequi.»

Per i segretari e gli impiegati degli Enti locali

Presentata dal presidente onorario on. Lucca, fu ieri ricevuta dall'on. Luzzatti la presidenza dell'associazione nazionale dei segretari e funzionari degli enti locali, la quale volle ringraziare il Presidente del Consiglio delle assicurazioni date all'on. Lucca circa l'accoglimento dei loro desiderata, e ripetute nella odierna udienza, che per la cortesia dell'on. Luzzatti si improntata a grande affabilità.

Elezioni politiche.

Collegio di Monreale (Palermo) — Risultato di 8 su 9 sezioni: Iscritti 2540. Votanti 1941. Rocco Balsano voti 821, Francesco Orlando 512, Francesco Enea 483.

Manca soltanto il risultato della 2. sezione di Monreale. Il cui seggio sospese lo scrutinio e lo rimandò a domattina alle ore 10.

Per il valico dello Spluga

Il sindaco di Torino, nella seduta consiliare del 30 nov. rispondendo ad un interrogazione del consigliere Gribaudi, ebbe parole di protesta contro il modo d'agire del Governo Federazione Unione delle Camere di Commercio italiane, sostenendo che questa voleva far figurare gl'interessi del Piemonte come d'ordine puramente locale e non nazionale.

Il Presidente dell'Unione, venuto oggi a cognizione di ciò, ha così telegrafato al sindaco di Torino:

Sen. Teofilo Rossi Sindaco — Torino.

Leggo protesta che V. S. On. ha fatto verso la Presidenza dell'Unione Camera di Commercio rispondendo all'interrogazione Gribaudi.

Unione Camere era chiamata ad esaminare se dal punto di vista generale degli interessi d'Italia lo Spluga fosse, come pare, preferibile al Sempione.

Questi interessi delle singole regioni e della generalità del paese dovevano essere vagliati sul fondamento di dati di fatto indipendenti da ogni preoccupazione locale e regionale.

Dire come V. S. ha detto al Consiglio che Presidenza Unione voleva far apparire interessi Piemonte come d'ordine puramente locale e non nazionale è dire cosa diametralmente opposta alla verità.

Ella evidentemente ha accolto informazioni inesatte e lo credo altrettanto doveroso e incerente al mandato affidatole opporre la mia più ma protesta per la dignità dell'Unione e per l'interesse nazionale. Con grande questione, la cui conveniente soluzione assicurerà davvero vantaggi generali e duratori all'Italia.

Salmoiraghi

Presidente Unione Camere di Comm.

Noi ci auguriamo che la controversia finisca lì, tanto più che il traforo dello Spluga, dei Greina e del Montebianco cascendo riservati ai nostri nipoti e ci sembra a noi stessi quale sia il più conveniente. (*N. d. D.*)

Ministero Esteri.

Il Governo di Vienna al Console Italiano di Bombay

Il Governo austro-ungarico ha fatto esprimere, per via diplomatica, al Ministro di Norvegia in Vienna, Console in Bombay, il quale incaricò due navi da guerra italiane di tenersi pronte a partire per far ricerca del piroscafo *Trieste* del *Lloyd austriaco*, che nel giugno scorso si trovava a Bombay e che in seguito ad un'avaria si trovava alla deriva.

Arbitrati italo-norvegese.

Alla Consulta del Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano, e dal Ministro di Norvegia Von Tiirtzen fu firmata ieri mattina una Convenzione di arbitrato fra l'Italia e la Norvegia.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie.

Con R. Decreto di ieri il dott. Giovanni Giuseppe Gizzi, professore di filosofia nel RR. Licei è stato collocato a riposo.

Per il Palazzo ducale di Urbino.

Il Ministro della P. I. ha provveduto alla riparazione di alcuni importanti arazzi del Palazzo ducale di Urbino i quali sono stati restituiti al loro posto. Ha pure approvato un progetto di restauro parziale, al quale sarà messo mano nella buona stagione.

Un dono alla Galleria degli Uffizi.

L'illustre pittore disdnese Josef Israels, invitato dall'on. Fradeletto a nome del Ministero dell'Istruzione, ha fatto dono alla Galleria degli Uffizi della grande collezione artistica iconografica della R. Galleria degli Uffizi in Firenze.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi per la viabilità ordinaria.

Su proposta dell'on. Sacchi, sono stati concessi sussidi ai seguenti Comuni per la costruzione di tronchi di strade.

S. Mauro Torinese (Torino);
Campello Monti Forno e Sambughetto (Novara);
Ranzi Pietra (Genova);
Mouzampio del Tronto (Ascoli);
Vasto (Chieti);

Linee automobilistiche pubbliche.

L'on. Sacchi ha sottoposto alla firma sovrana i decreti, con i quali è concesso alla Società Anonima Ligure il servizio pubblico automobilistico tra Vado e Ceva, ed alla Società « Emilia » quello fra Borgotaro e Bedonia.

Per il nuovo progetto ferroviario

Il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi ha ricevuto ieri sera alle 19, i ferrovieri Bruno, Castrucci e Papa, rappresentanti del sindacato, che gli avevano chiesto udienza.

L'on. Sacchi ha promesso che li riceverà, perchè la deliberazione del sindacato rivestiva una forma obbiettiva e perchè il ritegnava estranei alle manifestazioni di indisciplina di questi giorni.

I rappresentanti del Sindacato confermarono di non aver partecipato a tali manifestazioni, che essi disapprovavano.

In seguito essi esposero tutti i loro desideri, riguardo ai quali l'on. Ministro osservò che taluni erano di natura regolamentare ed amministrativa e potevano quindi essere esaminati in sede competente, mentre le proposte di modificazioni al disegno di legge potevano essere avanzate e prese in esame nella discussioni del Parlamento, al quale erano stati riservati i diritti di deliberare sul disegno stesso

Ministero Finanze.

Il Sotto Segr. di Stato a Genova

(S) **Genova**, 4 Oggi il Collegio degli ingegneri ed architetti e l'Associazione elettrotecnica italiana (sede di Genova) hanno offerto un banchetto all'onorevole Isetta all'on. ing. Gallino Sotto Segr. di Stato alle Finanze.

Gli intervennti erano circa 60 fra cui il comm. Ronco Pres. del Consiglio del Porto, il comm. Danè, presid. della Camera di Commercio ed altre personalità.

Allo champagne hanno brindato all'on. Gallino gl'ingegner Canavese, Vattuone e Veis. A tutti rispose ringraziando l'on. Gallino.

La riunione si è sciolta alle 22 circa.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro ha disposto per il rimboschimento di tutte le base del colle di Montecasoco, ove per legge di Stato si sta collocando il monumento al caduti di Castelfidardo e non solo che una ringhiera e una corona di ulivi adornerà la parte sottostante del monumento.

Ministero Marina.

Il Ministro parte a conoscenza delle dipendenti autorità che la stazione da saluto in Imhoff Battery di Cape Town è stata testè costituita con quella in Castle.

SPAGNA

(S) **Corbere**, 4. — Mandano da Saragozza che gli studenti di quella Università si sono posti in isciopero domandando la destituzione del Rettore. Sono avvenute scene tumultuose che si rinnovano giornalmente. Gli studenti hanno invaso la scuola di medicina rompendone le finestre ed i mobili.

Fra gli studenti scioperanti e quelli che volevano continuare il corso sono avvenuti conflitti. Due studenti sono stati feriti.

Il Rettore ha sospeso le vacanze della fine dell'anno. Lo sciopero continua.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 4 Sembra ormai certo che l'Assemblea Costituente si riunirà nel mese di aprile, poichè le elezioni avranno luogo prima del 31 marzo 1911.

La direzione centrale del partito repubblicano di Lisbona, secondata dai Comitati locali, presenterà le candidature dei repubblicani, ma sembra che appoggierà soltanto quelle dei repubblicani già appartenenti al partito prima della rivoluzione, colla esclusione completa di quelle dei repubblicani divenuti tali dopo il trionfo della rivoluzione.

Questi ultimi si riducranno per sostenere le loro candidature con l'appoggio che già possiedono nei loro collegi.

Tra i repubblicani guadagna terreno l'idea di ritornare nelle divisioni amministrative alla antica divisione etnica, che fu in vigore fino al regno di Dom Miguel, cioè alle provincie di Minho, Douro, Traos-Montes, Beira alta, Beira bassa, Estremadure, Alemtejo Algarve, in modo che ciascuna abbia una larga autonomia, adottando quasi un sistema federativo.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 27 novembre al dì 3 dicembre 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strama	Quint.	185 —	190 00
Bovi e vacche da campagna	»	—	—
Bovi e vacche di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	—	—
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	165 —	175 —
Abbacchi di primizia a piccole partite	»	190 —	195 —
Capretti	»	—	—
Polli di Toscana	Paio	1 50	2 50
Pollanche	»	6 —	8 —
Pollastre e pollanche Valdarno extra	»	5 50	6 —
Pollastri e pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri della Marche	»	3 50	4 —
Pollastri della Marche	»	3 —	3 50
Galline della Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	4 —

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

IV.

— Ecco lo sue arie — disse Quinsac — degne di femmina che disputa gl'innamorati a sua sorella.

— Io! Io! — esclamò Giovanna, soffocando sotto l'indignazione di cui era piena. — Io! lei ritirerà questa parola.

Ma invece di un rimpianto, Giacomo stava per aggiungere qualche grave insulto, quando la signora De Lude disse forte:

— Smettiosa!

Parveva a Giovanna che la nonna di Antonietta avesse dovuto difenderla, e la sua disperazione raddoppiò, quando si vide accasciata dalla vecchia signora.

Le venne l'idea di correre nel salottino, prendere Antonietta per mano e condurla dinanzi a suo padre per dirie:

— Difendemi, tu che più di tutti tutti sai se io sia onesta, leale, pura.

Ma la speranza era morta in lei. Sentendosi abbandonata, tazeque, indi volse le spalle e se ne andò.

Nell'aprire un uscio per raggiungere la sua camera, vide la figlia di Quinsac, fuggire nel buio del corridoio confessando in tal modo, che aveva ascoltato all'uscio, e non era intervenuta per difendere l'amica.

Pochi momenti dopo, Giacomo non contento di sè, vergognoso della sua viltà, usciva per recarsi dalla Rousseau, deve l'ebbrezza funesta a cui si abbandonava gli faceva dimenticare una caduta che rasentava l'ignominia.

La Simonnet l'aveva visto andar via dalla sua finestra.

Pallida, risoluta, senza una lagrima, con un aria di sfida:

— Basta il disprezzo — disse — vedrò pure se si muore di fame.

E spogliandosi dei vestiti che già le avevano comperati con tanta buona grazia riprese il vestitino e il mantello logori, poi facendo un involto di ciò che le appartenevà, scese la scala per lasciare quella casa, dove un mese prima era stata accolta a braccia aperte.

Quando apparve così acconciata in mezzo al giardino, Antonietta seduta vicino alla finestra a scorse e indovinò.

Allora nel cuore della ragazza sorse un gran rimorso; con uno sguardo misurò la portata mortale dell'abominazione commessa.

Senza riflettere dimenticando Paolo e la sua gelosia, per cedere allo slancio del cuore, si alzò, scese in fretta e corse dietro alla fuggitiva, che raggiunse al due terzi del cammino.

— Giovanna — le disse — dove vai?

— Che cosa t'importa?

— Non voglio che tu te ne vada così — riprese Antonietta con le lagrime agli occhi — perdonami forse t'abbiam fatto soffrire. Se tu sapessi quanto era infelice!

— Addio — riprese Giovanna — io sono di quelle che non si umiliano due volte.

— Dove vai?

— Se anche lo sapessi non te lo direi. Nella mia camera troverai i vestiti che mi regalasti. Porto via ciò che mi appartiene. Più tardi farò stimare ciò che può valere un mese di alloggio e di vitto in questa casa e pagherò.

— Sei pazza!

— Quinsac è un uomo a cui una donna, onesta non può dover nulla. Ascoltami Antonietta ti dò un consiglio; prega Iddio..... Ma no, non voglio turbare la tua gioventù felice. Per l'ultima volta, addio.

Antonietta ebbe un bel pregare, supplicare, prendendole la mano, e cercando di obbligarla a ritornare dicendole parole affettuose; inutilmente Giovanna non cedette.

— Ti sono grata — disse — degli sforzi che hai per ritenermi, ma l'insulto ricevuto mi brucia come ferro rovente, e non lo dimenticherò.

Pronunziando queste parole mise piede in istrada e se ne andò, lasciando Antonietta agomenta e vergognosa.

L'indomani, essendosi Chantenay presentato in casa Quinsac, rimase obligottito dal contegno delle due donne.

Era sì lontano dal supporre la verità che, come al solito, si mostrò guio, cercando di far sorridere Antonietta. Poi alla fine domandò:

— Come sta la signorina Simonnet?

Per forza dovettero allora confessare la partenza della regazza.

— Dove? — disse la de Lude, molto seccata — la signorina si sarà trovata male a casa nostra e ci ha lasciati.

— Lasciati! — ripetè Paolo sbarrando gli occhi.

— Credo che fosse una natura inquieta difficile a vivere e forse..... — riprese la vecchia.

— Non dica di più, signora — interruppe Chantenay — non vede che faccio di tutto per contenermi? La signorina non è andata via volontariamente. Vuole che le dica! L'hanno scacciata.

— Noi? Ma per chi ci prende!

— Vi sono più modi di scacciare le persone, e lei sa ciò che intendo dire. E' più infame di costringere una giovane ad andarsene.....

— Ma come parla?

— E' vero non è a lei che dovrei parlar così, è a suo genero, il vero colpevole..... Signorina Antonietta — aggiunse Paolo fuori di sè, se non vuole udire cose crudeli sul conto di suo padre si compiaccia ritirarsi, perchè ho delle rivelazioni dolorose, al servizio della signora de Lude.

Paolo faceva paura a vedersi. Avendo lasciata la sedia che gli avevano offerto camminava a grandi passi per il salotto a gola stretta, con le tempie in fiamme, la bocca increspata.

Fortuna che Quinsac non si trovasse in casa, perchè sarebbe stato vittima delle più brutali violenze. Sinonne Antonietta si dirigeva verso l'uscio., Paolo le sbarrò il passo, dicendo:

— Mi dica dov'è.

— Non so.

— Come non sa! Non ha detto niente andando via!

— Non ha voluto dir nulla — rispose Antonietta con disperazione.

— Ma che cosa le hanno fatto! lo diventerei pazzo. Suo padre l'ha spinta a questo passo!

Già il dolore più atroce, subentrava al furore a cui Paolo s'era prima animato.

— Che sarà di me? — esclamò, afferrandosi i capelli a piene mani. Non si era dunque accorta ch'io l'amavo? — riprese con violenza inaudita.

Antonietta ricevette la parola in pieno cuore e vacillò.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)— —(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 13 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 1548. e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I, 209, Tel. 96-18.
Tariffe 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 450 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a 6 col. corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per regali di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50) franco
" " " 3 . . . " 11.—) a domicilio nel Regno
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali
Lettere e telegrammi: CONFETTERIA COVA — MILANO.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire o combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Gardarelli (1882).

Raccomandiamo perciò pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e sprogliersi. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le prescrivano negli pneumoni
la Lichenina dei Lombardi, ecco
ecco un rimedio innocuo che
l'ammalato ordinato, e passa attraverso
di poste cambi ne rimpiange
l'acquisto ecco che pure
ammalati ordinati di altri rimedi
Napoli 16 luglio 82

P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di venta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.25 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 20.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 13.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato piccolo — 1 mese L. 3 — Sconto 10 per cento — 1 anno L. 30
Formato medio — 1 mese L. 5 — Sconto 10 per cento — 1 anno L. 50
Formato grande — 1 mese L. 7 — Sconto 10 per cento — 1 anno L. 70
Cassette forti — Deposito L. 14.7 — Canone L. 1|2 oggi.
Cassette " — Deposito L. — — Canone L. —

Conti correnti liberi 2 1|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 3|4 0|0
" del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
" " Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BATTELLI, CASPRI, PACCHI ecc. - GIOIELLI e SUPPELLETTILI
GUSTODIA IN LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli delle State e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ROMA — VIA VOLTURNO 58 — ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 5 Dicembre 1910 — S. Dalmazio
Leva il sole alle 7.23 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la luna alle 10.39 s. — Tramonta alle 7.23 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Dicembre 1910 — alle ore 18

in Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.1	nevica	Nizza	10.8	coperto
Arcangelo	-2.2	coperto	Zurigo	2.0	nebbioso
Vienna	1.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	8.0	coperto	Malta	14.7	1|2 coper.
Parigi	7.6	piovoso	Atene	—	—

in Italia

CITTÀ	Temp. ornite.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massi.	minim.
Genova	10.8	coperto	calmo	13.9	10.1
Torino	6.6	nebbioso	—	9.0	6.2
Milano	7.8	nebbioso	—	11.7	7.4
Verona	8.4	nebbioso	calmo	10.0	6.1
Bologna	5.2	1|2 coperto	—	11.0	4.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.6	1|4 coperto	mosso	12.0	6.0
Firenze	6.4	coperto	—	9.6	4.9
Roma	6.6	3|4 coperto	—	13.0	5.5
Bari	6.8	3|4 coperto	calmo	13.8	6.6
Napoli	10.9	3|4 coperto	calmo	15.0	10.9
Caggiano	—	—	—	—	—
Trieste	7.6	sereno	—	13.6	4.3
Palermo	9.8	nebbioso	mosso	17.1	9.7
Messina	16.6	1|2 coperto	calmo	16.8	15.0
Cagliari	10.0	1|2 coperto	leg. mosso	14.0	6.0

Probabilità: venti moderati o forti marittimi sul versante Tirrenico, con cielo nuvoloso e mare mosso o alquanto agitato; deboli o moderati vari altrove; con cielo generalmente vario.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80 Barometro a mezzodì 763.2. Termometro centigrado massima 14.7 minima 5.5.
Umidità relativa 71 assoluta 8.48. Vento a mezzodì N.E.
Stato del cielo: 3|4 nuvole.

Sciarada

E' d'esso Fiodoro un e diceva s'adatta,
Il fin si odora e sammira.
Mentre il primiero
A capo e coda trovi dell'intiero,
Ed il secondo si stringe addita.

Spiegazione del geroglifico precedente
REMORA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ferrovia Stato - 5 gennaio - 1. tronco Varazze-Arole, L. 1.822.000. 2. tronco L. 1.645.000.
Fa'ce Municipio - 26 dicembre v edificio scolastico L. 211 mila.
Firenze (stituto Alfieri - 5 dicembre - concorso a reggente cattedra diritto amministrativo
Napoli Commissariato Militare - 7 dicembre - fornitura carne.
Rocca Priora Municipio - 19 dicembre - taglio bosco L. 58.276.
Labico Municipio - 16 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 27.625 annue.
Frosinone Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 22 mila annue.
Picarco Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 7500 annue.
Piansano Municipio - 6 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 7700 annue.
Bracciano Fontana - 14 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 70 mila complessivamente.
Pavimentazione stradale L. 63 mila.
Montefiore Municipio - 27 dicembre - costruzione stradale L. 141 mila.
Rieti Squanno Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 30 mila annue.
Arcevia Municipio - 9 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 21.800 annue.
Fontanella Farrochia S. Stefano - 14 dicembre - vendita diversi stabili
Castello Tronto Municipio - 10 dicembre - appalto quinquennale dazio 15 dicembre L. 8000 annue.
Roma Municipio - 16 dicembre - vendita stabile L. 28.560.
Cornalo Torpiniello Municipio - 9 dicembre - vendita stabili L. 72.187 annue.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si danno permesse speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Borghese, p. di Spagna 43, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fida).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal custode della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TEMPIO DI TITO, via Labicana 100 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, della Carte Geografiche, delle Macchere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*, (ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Botteriana dalla chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI. — *Lateranense storico profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, vila Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 13. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Sonzo), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 15.
Id. *S. Lucadino di scitura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto,
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16,
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Patroscilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e Munizioni del museico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Soperiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Appia Antica S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEI DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.35 | 6.— | 7.40 | 8.5 | 10.45 | 15.45 | 14.10
" . . . . . 16.25 | 18.35 | 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 | 8.45 | 18.— | 23.50
Pisa-Milano . . . . 8.35 | 8.45 | 18.10 | 21.— | 23.50
Firenze-Bologna . . 6.30 | 8.30 | 11.55 | 16.10 | 18.30 | 22.30
Firenze-Milano . . 8.— | 14.35 | 18.15 | 21.5 | 23.40
Grosseto . . . . . 9.35 | 8.45 | 15.50 | 18.30 | 13.25 | 21. | 23.50
Tivoli-Avezzano . . 7.35 | 15.— | 17.40 | 20.
Tivoli . . . . . 7.45 | 9.45 | 15.— | 17.40 | 20.—
Civitavecchia . . . 6.20 | 8.55 | 8.45 | 13.50 | 16.10 | 18.10 | 18.35
" . . . . . 22.— | 23.50
Frascati . . . . . 6.25 | 8.15 | 7.10 | 15.40 | 18.50 | 20.1
Velletri-Terracina . 6.50 | 12.35 | 17.20
Velletri . . . . . 8.50 | 12.35 | 17.20 | 20.37
Fiumicino . . . . . 5.30* | 6.45 | 9.20* | 18.25
Mandela-Subiaco . . 7.45 | 13.— | 17.40

* Il treno delle 8,35 (Foligno-Ancona) è feriale.
• Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 0.40 | 7.40 | 10.— | 11.— | 17.25 | 14.10 | 17.10
" . . . . . 17.20 | 21.25 | 0.2 — | 23.35
Torino-Pisa . . . . 7.— | 8.45 | 9.30 | 16.20 | 17.10 | 19.10 | 23.20
Milano-Pisa . . . . 7.— | 8.45 | 13.30 | 16.20 | 19.10 | 23.20
Ancona-Foligno . 0.12* | 10.25 | 13.10 | 14.35 | 20.10 | 21.30
Milano-Firenze . 6.50 | 9.— | 13.10 | 15.— | 17.30 | 22.30
Tivoli-Avezzano . 0.3 | 9.15 | 9.55 | 13.10 | 20.—
Tivoli . . . . . 0.3 | 8.— | 9.15 | 9.55 | 13.40 | 17.25 | 20.—
Civitavecchia . . 7.50 | 11.45 | 14.5 | 17.30 | 18.45
" . . . . . 19.10 | 22.10 | 23.50
Frascati . . . . . 7.53 | 8.50 | 12.50 | 15.5 | 18.35 | 20.20
Tarracina-Velletri . 9.23 | 15.15 | 20.47
Velletri . . . . . 8.35 | 9.35 | 15.15 | 20.47
Fiumicino . . . . . 8.35 | 16.30 | 21.12 | 22.10
Subiaco-Mandela . 7.37* | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 20.—

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p. | 6.32 | 10.30 | 11.— | 17.15 | 18.10
Prima Porta . a. | 7.1 | 10.52 | 11.42 | 18.32 | 17.12
Scrofano . . . . " | 7.18 | 10.57 | | 18.47 | 17.27
Castelnuovo . a. | 7.45 | 10.56 | | 14.25 | 17.56
Morlupo . . . . a. | 8.— | 11.5 | | | 18.6
Rignano . . . . a. | 8.24 | 11.34 | | | 18.35
S. Oreste . . . . a. | 8.38 | 11.42 | | | 18.44
Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | | | 19.17
Civ. Castellana p. | 6.39 | | 13.25 | 16.40 | |
S. Oreste . . . . a. | 7.9 | | 13.58 | 17.15 | |
Rignano . . . . a. | 7.19 | | 14.7 | 17.25 | |
Morlupo . . . . a. | 7.36 | | 14.25 | 17.34 | 19.40
Castelnuovo . a. | 7.48 | | 14.45 | 18.1 | 18.46
Scrofano . . . . a. | 8.14 | | 15.11 | 18.27 | 19.18
Prima Porta . a. | 8.39 | 11.38 | 15.38 | 18.42 | 19.38
Roma . . . . . a. | 9.19 | 12.40 | 16.16 | 19.20 | 20.18

TRAMVIE DI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 19,30
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 19,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,25 alle 20,25.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 19,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p. | 5.10 | 9.30 | 9.30 | 11.30 | 18.—
Bagni . . . a. | 6.21 | 7.— | 10.15 | 12.15 | 18.51
Villa Adr. a. | | 7.10 | 10.25 | 12.1 | 19.8
Tivoli . . . a. | | 7.30 | 10.45 | 13.18 | 19.28
Tivoli . . . p. | 5.45 | 7.55 | 11.30 | 16.30 | 18.33
Villa Adr. a. | 6.1 | 8.9 | 11.46 | 16.45 | 18.49
Bagni . . . a. | 6.30 | 8.37 | 12.17 | 17.18 | 19.22
Roma . . . a. | | 7.30 | 9.7 | 11.— | 17.30 | 19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7,20 - 8,30 - 9,30 - 11,— 12,30 - 14,30 - 16,30 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 11,32 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
9,34 - 12,24 - 18 - 20,54.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,3 - 9,38 - 15,30 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,10 - 10,41 - 23,35 - 0,39.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che cercasi sua piccola famiglia, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretesa non esie. Rivolgere propria Mme. E. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto bianti. Dirigere offerte « Marzena » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di sacie adatte. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazzo, gas. Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento entocoi telefono 3-39

Appartamentino mobiliato di cui due camere da letto, salone e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. E. 1120

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lustoni di pugnote o signorine. DA 35. Farmo posta. 89

Ex sottufficiale di anni 23, attualmente addetto a un'azienda agricola, cerca un'azienda simile nella provincia, fornito dei migliori documenti e sia pure in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Desidera un posto anche di fiducia, sotto capitale ad mezzionime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, si offre come istitutrice, di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa privata o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43 Scala B. Int. 12. 736

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, artista lirica, distribuisce lezioni a prezzi modici nota. avendo dedicato ed dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, ripetere al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi int. 83

Signora istruita accetterebbe trasmissioni copie tradotte, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta. 1130

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministrazione stabili, esattore, potendo disporre di varie ore libere nell'estate e in parte anche nell'inverno. Per schiarimenti si offerire rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Questione Londra, via Aurora N. 43, Scala B, Int. 15. 1146

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Marsilonali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth